

AZIENDA SPECIALE SERVIZI DI AGRATE BRIANZA



**BILANCIO DI ESERCIZIO / CONTO CONSUNTIVO
chiuso al 31 DICEMBRE 2012**

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI DELL'ESERCIZIO 2012	5
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012	7
NOTA INTEGRATIVA	20
1.0 NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE.....	20
2.0 DESTINATARI DEL BILANCIO	20
3.0 FINALITA' DEL BILANCIO.....	20
3.1 Comparazione	21
3.2 Determinazione del costo sociale delle tariffe.....	21
3.3 Valutazione dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli obiettivi	21
4.0 POSTULATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	21
4.1 Utilità del bilancio d'esercizio e completezza della sua informativa.....	21
4.2 Principi di comprensibilità e chiarezza	21
4.3 Principio di neutralità ed imparzialità	22
4.4 Principio della prudenza	22
4.5 Comparabilità.....	22
4.6 Principi della competenza dei costi e ricavi	22
5.0 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	22
5.1 Note ai prospetti contabili	22
5.2 Assenza di deroghe	23
6.0 STATO PATRIMONIALE.....	23
6.1 ATTIVITÀ	23
6.2 PASSIVITÀ	30
7.0 CONTI D'ORDINE	33
8.0 CONTO ECONOMICO.....	33
8.1 CONTO ECONOMICO FARMACIE COMUNALI.....	34
8.2 CONTO ECONOMICO COSTRUZIONE E GESTIONE IMMOBILIARE.....	36
8.3 CONTO ECONOMICO SERVIZI ALLA PERSONA	37
8.4 CONTO ECONOMICO SERVIZI TRASPORTI SOCIALI.....	38
8.5 ANALISI DEL CONTO ECONOMICO AGGREGATO	39
9.0 ALTRE INFORMAZIONI	41
9.1 Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne sono oggetto.....	41
9.2 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.....	43
9.3 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile	43
9.4 Consistenza numerica del personale dipendente	44
9.5 Operazioni con parti correlate.....	45
10.0 COMPENSI AGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO.....	45
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	47
RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	47
Motivazioni che hanno condotto all'approvazione del bilancio nel termine lungo.....	48
RELAZIONE SULLA GESTIONE	55
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	56
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	56
DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO.....	57
CONCLUSIONI.....	57
RENDICONTO FINANZIARIO DELL' ESERCIZIO 2012	59
ACCOSTAMENTO DEGLI STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ	59
DATI ESSENZIALI DEL CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	60
RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	61
RENDICONTO FINANZIARIO CHE ESPONE LE VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA IN TERMINI DI LIQUIDITÀ PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011.....	62
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE	63

ORGANI SOCIALI dell'ESERCIZIO 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dario CARZANIGA	Presidente
Giovanni MONTOMOLI	Vice – presidente
dott. Angelo LONGONI	Consigliere
Giovanni MARRA	Consigliere
Vincenzo ORNAGHI	Consigliere

REVISORE UNICO DEI CONTI

rag. Egidio MONGUZZI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) CREDITI verso Ente Pubblico di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	797	1.149
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	11.554	3.860
Totale I) Immobilizzazioni immateriali	12.351	5.009
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.439.211	5.416.832
2) Impianti e macchinario	17.290	13.500
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	46.893	60.915
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale II) Immobilizzazioni materiali	5.503.394	5.491.247
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso Enti pubblici di riferimento	0	0
d) verso altri:		
1. Stato	0	0
2. Regione	0	0
3. altri Enti Territoriali	0	0
4. altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
5. diversi	0	0
3) altri titoli	0	0
4) (*)		
Totale III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	5.515.745	5.496.256
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.319.856	1.253.646
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	338.630	312.544
5) Acconti	0	0
6) Altre rimanenze	0	0
Totale I) Rimanenze	1.658.486	1.566.190
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1) Verso utenti e clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	155.532	90.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Verso utenti e Clienti	155.532	90.792
2) Verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso Enti pubblici di riferimento		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Verso Enti pubblici di riferimento	0	0
4 bis) Crediti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	32.242	9.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.683	0
Totale 4 bis) Crediti tributari	46.925	9.552
4 ter) Imposte anticipate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	83
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.416
Totale 4 ter) Imposte anticipate	0	1.499
5) Verso altri:		
a) Stato		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Stato	0	0
b) Regione		
esigibili nell'esercizio successivo	80.980	94.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) Regione	80.980	94.649
c) Altri Enti Territoriali		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) altri Enti Territoriali	0	0
d) Altri Enti del settore pubblico allargato		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale d) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
e) Diversi		
esigibili nell'esercizio successivo	9.366	6
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale e) diversi	9.366	6
Totale 5) Verso altri:	90.346	94.655
Totale II) Crediti	292.803	196.498
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
4. (*)		
5. Altri titoli	0	0

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Totale III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV) Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali:		
a) presso Tesoriere	0	0
b) presso Banche	803	3.753
c) presso Poste	0	0
Totale 1. Depositi bancari e postali:	803	3.753
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	16.491	8.084
Totale IV) Disponibilità liquide	17.294	11.837
Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.968.583	1.774.525
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	63.789	11.155
Risconti attivi	13.973	13.788
Totale D) RATEI E RISCONTI	77.762	24.943
TOTALE ATTIVITA'	7.562.090	7.295.724

PASSIVITA'

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale di dotazione	665.800	65.800
II) (*)		
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Fondo riserve	148.533	147.886
V) (*)		
VI) Riserve statutarie o regolamentari:		
a) Fondo rinnovo impianti	86.217	86.217

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
b) Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	621.281	608.987
c) Altre riserve	126.685	126.685
VII) Altre riserve, distintamente indicate:		
a) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	0	0
b) Altre	0	1
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	- 102.291	12.941
Totale A) PATRIMONIO NETTO	1.546.225	1.048.517
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Fondo accantonamento indennità T.F.R.	180.551	207.258
Totale C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	180.551	207.258
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. Prestiti obbligazionari		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1. prestiti obbligazionari	0	0
2. (*)		
3. Debiti verso:		
a) Tesoriere		
esigibili nell'esercizio successivo	534.803	782.914

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Tesoriere	534.803	782.914
b) Banche		
esigibili nell'esercizio successivo	96.552	88.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.045.419	3.146.074
Totale b) banche	3.141.971	3.234.231
c) Poste		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) poste	0	0
Totale 3. Debiti verso Tesoriere, Banche, Poste	3.676.774	4.017.145
4. Mutui		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4. mutui	0	0
5. Acconti		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5. acconti	0	0
6. Debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	1.743.776	1.631.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6. debiti verso fornitori	1.743.776	1.631.197
7. Debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7. debiti rappresentati da titoli di credito	0	0

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
8. Debiti verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8. debiti verso imprese controllate	0	0
9. Debiti verso imprese collegate		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 9. debiti verso imprese collegate	0	0
10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:		
a) Per quote di utile di esercizio		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Per quote di utile di esercizio	0	0
b) Per interessi		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) Per interessi	0	0
c) Altri		
esigibili nell'esercizio successivo	305.895	305.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) Altri	305.895	305.895
Totale 10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento	305.895	305.895
11. Debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	12.816	22.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 11. Debiti tributari	12.816	22.974

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
12. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	18.155	142
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	18.155	142
13. Altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	62.986	48.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 13. Altri debiti	62.986	48.596
TOTALE D) DEBITI	5.820.402	6.025.949
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	14.912	14.000
Risconti passivi	0	0
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	14.912	14.000
TOTALE PASSIVITA'	7.562.090	7.295.724

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	128.592	128.592
2) Sistema improprio degli impegni	37.443	62.817
3) Sistema improprio dei rischi	0	0
4) Raccordo tra norme civilistiche e norme fiscali	0	0

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi:		
a) delle vendite e delle prestazioni	3.070.753	3.144.151

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
b) da copertura dei costi sociali	40.000	0
Totale 1) Ricavi	3.110.753	3.144.151
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	66.210	54.697
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	151.472	259.175
5) Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	27.168	11.155
b) corrispettivi	0	0
c) contributi in conto esercizio	0	0
Totale 5) Altri ricavi e proventi:	27.168	11.155
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.355.603	3.469.178
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
a) per materie prime sussidiarie e di consumo	- 1.335	- 448
b) per merci	- 2.068.650	- 2.122.095
Totale 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 2.069.985	- 2.122.543
7) Per servizi	- 423.972	- 462.282
8) Per godimento di beni di terzi	- 30.851	- 34.528
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	- 376.074	- 360.591
b) oneri sociali	- 129.392	- 115.561
c) trattamento di fine rapporto	- 33.541	- 32.101
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale 9) Per il personale	- 539.007	- 508.253
10) Ammortamenti e svalutazioni:		

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 4.847	- 2.409
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 174.939	- 168.882
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale 10) Ammortamenti e svalutazioni	- 179.786	- 171.291
11) Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.086	24.565
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	- 61.260	- 37.380
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	- 3.278.775	- 3.311.712
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	76.828	157.466
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
Totale 15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0
1. verso imprese controllate	0	0
2. verso imprese collegate	0	0
3. verso Enti pubblici di riferimento	0	0
4. verso altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. Enti pubblici di riferimento	0	0
4. altri	0	2.969
Totale 16) Altri proventi finanziari	0	2.969
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso enti pubblici di riferimento	0	0
d) verso altri	- 149.014	- 139.500
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	- 149.014	- 139.500
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15 + 16 – 17)	- 149.014	- 136.531
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
d) altre	0	0
Totale 18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
d) altre	0	0
Totale 19) Svalutazioni	0	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	14.683	33.297
c) quota annua di contributi in conto capitale	0	0
d) altri	0	0
Totale 20) Proventi straordinari	14.683	33.297
21) Oneri straordinari:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	26.001	0
c) altri	0	- 2.503
Totale 21) Oneri straordinari	- 26.001	- 2.503
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (20 - 21)	- 11.318	30.794
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	- 83.504	51.729
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive	- 17.135	- 20.526
I.R.E.S. – imposta sul reddito delle società	- 1.652	- 18.262
per imposte anticipate	0	0
per imposte differite	0	0
Totale 22) Imposte sul reddito dell'esercizio	- 18.787	- 38.788
23) UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	- 102.291	12.941

NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è da considerarsi, pertanto, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico, un unico documento inscindibile, così come stabilito dall'articolo 2423 del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, analizzare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie a migliorare l'immediatezza informativa del bilancio stesso.

1.0 NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE

L' AZIENDA SPECIALE SERVIZI di AGRATE BRIANZA è stata costituita per trasformazione della preesistente azienda municipalizzata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, con delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 30 novembre 1995 con la denominazione "Azienda Speciale Farmacie Comunali".

Con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 14 maggio 2002, l'Ente locale di riferimento ha provveduto alla revisione dello Statuto con ampliamento dell'oggetto sociale e conseguente modifica nella attuale denominazione.

L'azienda speciale è dotata di autonomia amministrativa, patrimoniale e personalità giuridica, iscritta al Registro delle Imprese al n. 55831/1996 ed al R.E.A. tenuto presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 1225735 con decorrenza dal 1 marzo 1996, nei termini previsti dall'articolo 4, comma terzo del Decreto Legge 31 gennaio 1995 n. 26, convertito con modificazioni nella Legge 29 marzo 1995 n. 95.

L'azienda ha, attualmente, finalità d'istituto:

- a) la gestione delle due sedi farmaceutiche sulle quali il Comune di Agrate Brianza esercitò a suo tempo il diritto di prelazione agli effetti della legge 2 aprile 1968 n. 475 – servizio conferito con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 6 giugno 2002;
- b) la gestione degli ambulatori comunali, il servizio di assistenza domiciliare ed ulteriori servizi complementari, collaterali e sinergici – conferiti con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 13 gennaio 2005, rinnovati sino al 30 giugno 2009 giusta delibera della Giunta Comunale n. 99 del 22 giugno 2007; prorogati sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009;
- c) la gestione delle attività di accertamento dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), conferita con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 30 marzo 2006, rinnovata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 1° aprile 2009;
- d) la gestione del servizio trasporti sociali, conferita con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27 febbraio 2008 prorogata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009.

2.0 DESTINATARI DEL BILANCIO

Si richiamano al proposito le indicazioni dello "Statuto dell'Impresa Pubblica Locale" elaborato dalla Cispel e che ha formato oggetto di larga accettazione da parte di numerose Amministrazioni locali.

Al punto 9) del richiamato documento, a proposito della "informazione", si dice testualmente: "*L'impresa Pubblica Locale, in ragione della sua natura e delle sue finalità, sente il dovere di presentarsi nei confronti dei propri soci (i cittadini) e dei propri clienti (gli utenti) come una «casa di vetro»: pertanto i suoi bilanci e i relativi dati organizzativi e produttivi vengono impostati ed illustrati in modo chiaro e accessibile a tutti...*".

Tali concetti di trasparenza e di pluri-utilità dei bilanci delle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali sono stati nel tempo ribaditi: dal D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 recante "Regolamento generale di amministrazione e contabilità delle aziende speciali", dalla legge 8 giugno 1990 n. 142 recante "ordinamento delle autonomie locali" – capo VI°, dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – titolo V°.

3.0 FINALITA' DEL BILANCIO

Il principio contabile nazionale n. 11, emanato nel settembre 1993 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri enuncia le fondamentali finalità del bilancio per la

generalità delle imprese, oltre a dette finalità ne vengono indicate alcune proprie per il settore di appartenenza dell'azienda speciale.

3.1 Comparazione

Il bilancio delle aziende speciali deve consentire comparazioni dettagliate sia con le imprese pubbliche del settore d'attività, sia con imprese analoghe di diritto privato.

Un utile supporto alla confrontabilità è venuta dall'adozione italiana della IV^o Direttiva CEE sui bilanci.

3.2 Determinazione del costo sociale delle tariffe

Le informazioni di carattere contabile, della contabilità generale e del bilancio, sono uno degli elementi per la determinazione delle tariffe, in uno con quello di tipo tecnico-gestionale ottenibili dalla contabilità analitica.

Una volta determinate le tariffe, è necessario, peraltro, che nella relazione sulla gestione vengano informati l'Ente proprietario, le Autorità responsabili della disciplina dei prezzi ed i cittadini / utenti in genere.

Il bilancio di esercizio (conto consuntivo) rappresenta la base per la determinazione del corrispettivo dell'Ente Locale di riferimento che deve essere iscritto tra i ricavi dell'azienda come prevalente componente positiva di reddito, affinché possano essere valutati gli effetti, quantificabili in termini economici, delle decisioni tariffarie adottate, indicando chiaramente, nel caso di prezzi amministrativi inferiori ai costi, gli oneri che sono riversati sulla collettività, mediante accolti di contributi di esercizio, come peraltro obbligatoriamente richiesto dall'articolo 40 del D.P.R. 902/1986.

Qualora fosse imposto, dall'Ente Proprietario o da altre autorità (regionali o statali) una contabilizzazione di contributi o di costi non corretta, ciò deve essere posto chiaramente in evidenza nella Nota Integrativa, indicando le motivazioni che hanno resa necessaria o semplicemente opportuna la deroga ai correnti principi contabili (di valutazione) e le conseguenze economico-patrimoniali che ne sono derivate rispetto alle risultanze che si sarebbero invece determinate ove deroghe non fossero state imposte.

3.3 Valutazione dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli obiettivi

Per mezzo del bilancio, la direzione dell'azienda speciale rende conto, tramite il Consiglio di Amministrazione, dei risultati durante la sua gestione.

Tuttavia i risultati non sono misurabili solo in termini economici, ma anche dell'efficienza generale e dell'efficacia del servizio.

A questo riguardo i bilanci, unitamente agli altri dati aziendali ed extra aziendali raccolti dai Revisori dei conti, affiancati come dal quinto comma dell'articolo 27 della Legge 26 febbraio 1982, n. 51 formeranno oggetto di approfondita analisi ai fini della formulazione della relazione triennale sull'andamento dell'azienda.

4.0 POSTULATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 Utilità del bilancio d'esercizio e completezza della sua informativa

In relazione all'ampia gamma dei destinatari del bilancio (ente pubblico di riferimento, cittadini, utenti, amministratori, fornitori, personale dipendente ed organizzazioni sindacali, pubbliche amministrazioni statali e regionali, ecc.) si è posta particolare attenzione all'esigenza della completezza dell'informazione nonché dell'attendibilità e verificabilità della contabilità da cui è espresso il documento medesimo.

4.2 Principi di comprensibilità e chiarezza

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo lo schema del bilancio-tipo per le aziende speciali degli enti locali, introdotto dal decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995 (pubblicato nella G.U. n. 157 del 7 luglio 1995) di recepimento del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 ed agli articoli 2423 e segg. del Codice Civile, ai quali pertanto si rimanda.

Il bilancio è, pertanto, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Il bilancio trova puntuale riscontro nelle scritture contabili tenute ai sensi del Codice Civile ed a norma dell'articolo 50 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 ed effettuata nella sua stesura una comparazione con i risultati del precedente esercizio.

Ove raggiungere il necessario grado di chiarezza e comprensibilità, il bilancio è corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile. Inoltre sono allegati idonei documenti esplicativi dei contenuti fondamentali del consuntivo di esercizio.

4.3 Principio di neutralità ed imparzialità

Il principio contabile nazionale n. 11, già richiamato, afferma che le politiche di livellamento dei redditi, cioè le politiche che realizzano il conguaglio dei risultati di esercizio mediante impliciti accantonamenti nei "periodi economici favorevoli" ed implicite utilizzazioni degli stessi nei "periodi sfavorevoli", contrastano con le finalità del bilancio d'esercizio.

L'imparzialità contabile, insieme alla costanza di applicazione nel tempo dei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 Codice Civile, assicurano la determinazione del reddito d'esercizio in modo svincolato dal succedersi di fasi economiche "attive" / "passive", onde averne un rendiconto rispettoso del postulato delle neutralità.

4.4 Principio della prudenza

Nelle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali il postulato della prudenza appare, oltre che fondamentale, indispensabile al fine di non aggravare le gestioni future "scaricando" oneri su utenti diversi da quelli che hanno usufruito di un servizio che avesse generato spese scorrettamente differite.

La prudenza non giustifica tuttavia deroghe alla trasparenza del bilancio e, quindi, gli accantonamenti per oneri in corso di formazione, per altre poste, per fondi specifici e passività potenziali, oltre che essere realistici e legati ad eventi occorsi o verosimilmente prevedibili, devono comunque trovare esplicita indicazione nel bilancio d'esercizio e nella Nota Integrativa.

4.5 Comparabilità

Il principio della comparabilità è fondamentale per il settore delle imprese pubbliche degli Enti Locali, l'applicazione dei corretti principi contabili rende possibili le comparazioni non solo tra le "voci" del bilancio-tipo, ma anche del loro contenuto.

4.6 Principio della competenza dei costi e ricavi

Il principio generale che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono – e non quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) – deve essere condiviso; per le aziende devono essere abbandonate le impostazioni distorcenti della "contabilità finanziaria".

5.0 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La redazione del bilancio, e della relativa Nota Integrativa, è espressa in unità di euro, in conformità al disposto dei commi 7° ed 8°, dell'articolo 16, decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, ed alle conseguenti modifiche introdotte al quinto comma dell'articolo 2423 Codice Civile.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalla normativa di legge, integrati dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e Periti commerciali e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

5.1 Note ai prospetti contabili

La riforma della disciplina delle società di capitale – da cui il bilancio di esercizio dell'azienda speciale trae origine – introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (c.d. Riforma Vietti) e le sue modificazioni, hanno introdotto profonde modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio.

Alcune voci, quindi, possono essere state riclassificate e - ai fini d'omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter Codice Civile – ove possibile, sono state riclassificate anche le corrispondenti voci del periodo precedente; in caso contrario l'informativa finalizzata a

consentire il confronto con i dati dell'esercizio precedente viene fornita, nella presente nota integrativa, a margine di ciascuna descrizione.

5.2 Assenza di deroghe

E' da segnalare che:

- non si è reso necessario il ricorso a deroghe rispetto alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, in quanto i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico rispecchiano fedelmente la reale situazione dell'azienda;
- non sono stati erogati all'azienda contributi in conto capitale;
- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ad eccezione delle quote del mutuo ipotecario che sono state portate ad incremento degli immobili, come in seguito specificato;
- non sono state operate conversioni in euro non essendovi partite recanti saldi in valute estere.

⇒ *I capoversi della presente nota integrativa aventi numerazione alfabetica, alfanumerica con numeri romani e/o con numeri arabi, corrispondono con le relative voci del bilancio.*

6.0 STATO PATRIMONIALE

6.1 ATTIVITA'

A CREDITI VERSO ENTE PUBBLICO DI RIFERIMENTO

Non sussistono partite creditorie per capitale di dotazione deliberato e non versato.

6.1.1 delle IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono classificate, solitamente, come segue:

- immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare;
- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni sono tipici costi ad utilità poliennale, ovvero fattori produttivi atti a perdurare; ripercuotono la loro utilità per una pluralità di esercizi, partecipano alla formazione del reddito di esercizio mediante le quote di ammortamento.

In particolare, il principio contabile nazionale n. 18 prevede che il valore residuo da ammortizzare sia pari alla differenza tra il costo storico dell'immobilizzazione ed il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

Detto principio contabile, di comune accettazione, precisa inoltre che il valore residuo deve essere "(...) *aggiornato periodicamente dopo essere stato stimato al momento della preparazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per le loro caratteristiche tecniche, sia per il processo di utilizzazione cui sono state sottoposte (...)*".

Relativamente all'esercizio in esame, nelle tabelle esplicative vengono evidenziati per categoria gli eventuali investimenti, intervenuti nelle immobilizzazioni sia di natura immateriale che di natura materiale;

I processi di ammortamento degli immobilizzi non sono mutati rispetto agli esercizi precedenti: per ciascuna immobilizzazione, all'atto d'immissione nel processo produttivo viene predisposto un piano di ammortamento pluriennale che viene sistematicamente rispettato nel tempo.

La modifica dei criteri di ammortamento dei beni può essere variata solo in presenza di fenomeni che prevedano una sostanziale modifica dei criteri di stima del valore residuo e del residuo periodo di vita utile del singolo bene.

In tale ipotesi, assente nell'esercizio in esame, della variazione intervenuta e dei motivi che ne stanno alla base, ne viene data spiegazione nella Nota Integrativa al relativo paragrafo.

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli immobilizzi immateriali rappresentano beni non fungibili, ovvero costi ed oneri che trovano rappresentanza in più esercizi: vengono pertanto considerati tra le immobilizzazioni immateriali solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo, seppure limitato, che si protrae nel tempo.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori - qualora sostenuti - ed ammortizzate in base alla prevista utilità futura.

Gli ammortamenti effettuati nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, sono stati eseguiti nella misura del 20 %, pertanto, gli stessi immobilizzi sono spesi in quote costanti a partire dall'esercizio di acquisizione (ovvero dall'esercizio di messa in uso) e per i quattro successivi.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate, con estremo dettaglio, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

B.I.3 DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

	Valori antecedenti l'esercizio 2012	Movimentazioni dell'esercizio 2012	Valori di bilancio al 31/12/2012
Costo storico di acquisto	10.308		
Fondi ammortamento al 31/12/2011	- 9.159		
Valore di bilancio al 31/12/2011		1.149	
Acquisizioni dell'esercizio 2012		159	
Dismissioni dell'esercizio 2012		0	
Ammortamento dell'esercizio 2012		- 511	
Valore di bilancio al 31/12/2012			797
Saldo degli ammortamenti al 31/12/2012			- 9.670

B.I.7 ALTRE

	Valori antecedenti l'esercizio 2012	Movimentazioni dell'esercizio 2012	Valori di bilancio al 31/12/2012
Costo storico di acquisto	15.345		
Fondi ammortamento al 31/12/2011	- 11.485		
Valore di bilancio al 31/12/2011		3.860	
Acquisizioni dell'esercizio 2012		12.030	
Dismissioni dell'esercizio 2012		0	
Ammortamento dell'esercizio 2012		- 4.336	
Valore di bilancio al 31/12/2012			11.554
Saldo degli ammortamenti al 31/12/2012			- 15.821

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni fungibili di natura strumentale.

Nel bilancio tutte le immobilizzazioni materiali sono state classificate in ossequio al principio contabile nazionale n. 16.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, ed ammortizzate in base alla prevista utilità futura; gli ammortamenti effettuati nella categoria in esame sono stati eseguiti come specificato nel successivo paragrafo.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato con sistematicità ed in ciascun esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in base ad un piano che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione nel periodo di vita economica del bene cui si riferisce.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati applicati i seguenti coefficienti:

B.II.1	Terreni e fabbricati:	
	terreni edificabili (sottostanti ai fabbricati)	non ammortizzati
	fabbricati	3,00 %
B.II.2	Impianti e macchinari:	
	impianti generici e specifici	12,50 %
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali:	
	attrezzature diverse	25,00 %
B.II.4	Altri beni:	
	mobili ed arredi farmacie	15,00 %
	elaboratori farmacie	18,00 %
	macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	20,00 %
	mobili e ed arredi ufficio	12,00 %
	Per tutte le categorie:	
	beni del valore unitario inferiore a € 516 cad.	100,00 %

L'ammortamento per ciascun bene ha inizio dall'anno nel quale il bene entra effettivamente in funzione, indipendentemente dalla data di acquisto.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nell'anno di inizio di utilizzo del bene, le quote di ammortamento vengono ridotte alla metà, in ossequio al 2° comma dell'articolo 102 del Testo Unico delle imposte sui redditi, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

B.II.1 FABBRICATI

	Valori antecedenti l'esercizio 2012	Movimentazioni dell'esercizio 2012	Valori di bilancio al 31/12/2012
Costo storico di acquisto	5.738.117		
Fondi ammortamento al 31/12/2011	- 321.285		
Valore di bilancio al 31/12/2011		5.416.832	
Acquisizioni dell'esercizio 2012		176.710	
Dismissioni dell'esercizio 2012		0	
Ammortamento dell'esercizio 2012		- 154.330	
Valore di bilancio al 31/12/2012			5.439.212
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2012			- 475.615

Nei "Fabbricati" sono stati iscritti tutti i compendi immobiliari edificati nel Polo Socio Sanitario di via Lecco destinati a beni strumentali; tali beni corrispondono alla farmacia e relative pertinenze nonché tutti i compendi immobiliari concessi o da concedere in locazione, suddivisi in base alle destinazioni d'uso corrispondenti alle gestioni caratteristiche dell'azienda, nelle quali sono ripartiti i costi di gestione (ivi compresi gli ammortamenti) ed i

ricavi per locazioni.

L'iscrizione a bilancio è avvenuta a valori di costo analitico, corrispondenti ai costi effettivamente sostenuti in corso di edificazione, che risultano essere i seguenti:

Farmacia e relative pertinenze (gestione Farmacie Comunali)	€	1.092.695
Ambulatori e relative pertinenze (gestione immobiliare)	€	4.822.132
totale complessivo	€	5.914.827

B.II.2 IMPIANTI SPECIFICI

	Valori antecedenti l'esercizio 2012	Movimentazioni dell'esercizio 2012	Valori di bilancio al 31/12/2012
Costo storico di acquisto	40.273		
Fondi ammortamento al 31/12/2011	- 26.773		
Valore di bilancio al 31/12/2011		13.500	
Acquisizioni dell'esercizio 2012		8.793	
Dismissioni dell'esercizio 2012		0	
Ammortamento dell'esercizio 2012		- 5.003	
Valore di bilancio al 31/12/2012			17.290
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2012			- 31.776

B.II.3 ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

	Valori antecedenti l'esercizio 2011	Movimentazioni dell'esercizio 2011	Valori di bilancio al 31/12/2011
Costo storico di acquisto	2.422		
Fondi ammortamento al 31/12/2010	- 2.422		
Valore di bilancio al 31/12/2010		0	
Acquisizioni dell'esercizio 2011		0	
Dismissioni dell'esercizio 2011		0	
Ammortamento dell'esercizio 2011		0	
Valore di bilancio al 31/12/2011			0
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2011			- 2.422

B.II.4 ALTRI BENI

	Valori antecedenti l'esercizio 2012	Movimentazioni dell'esercizio 2012	Valori di bilancio al 31/12/2012
Costo storico di acquisto	202.437		
Fondi ammortamento al 31/12/2011	- 141.522		
Valore di bilancio al 31/12/2011		60.915	
Acquisizioni dell'esercizio 2012		1.584	
Dismissioni dell'esercizio 2012		0	
Ammortamento dell'esercizio 2012		- 15.606	
Valore di bilancio al 31/12/2012			46.893
Saldo del fondo ammortamento al 31/12/2012			- 157.128

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sul significato di immobilizzazione all'articolo 2424-bis C.C. il legislatore precisa che trattasi di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente; il principio contabile nazionale n. 20, in relazione al concetto di immobilizzazioni finanziarie, precisa che una corretta classificazione dei titoli è fondamentale per un'altrettanto corretta attribuzione di valore agli stessi; infatti la prima costituisce premessa alla seconda per la correlazione esistente nella fattispecie tra le due operazioni.

La classificazione contabile dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato deve essere fondata su un criterio di distinzione di tipo «funzionale».

Pertanto, devono essere ricompresi nelle immobilizzazioni finanziarie anche i titoli destinati, per decisione degli amministratori, ad investimento durevole.

6.1.2 dell'ATTIVO CIRCOLANTE**C ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante assume rilevanza strategica nei valori d'istituto in quanto esprime un margine di garanzia sulla solvibilità a breve dell'azienda, poiché gli impieghi immediati sono ampiamente coperti da prospettive di entrata di cassa a breve termine.

C.I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE**C.I.2 PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI**

Dopo essere transitate nel Conto Economico per natura e competenza, sono state appostate in questa voce tutte le poste afferenti l'edificazione del Polo Socio Sanitario. Alla data di chiusura del bilancio, rimangono iscritti tra le rimanenze unicamente i compendi immobiliari non ancora entrati in uso o locati alla fine dell'esercizio, giacché le porzioni immobiliari cedute a titolo oneroso hanno avuto rilevazione in Conto Economico, mentre i compendi destinati ad essere utilizzati come beni strumentali sono stati iscritti nelle immobilizzazioni.

Criterio di valutazione e contabilizzazione della percentuale di completamento

Per la contabilizzazione è stato utilizzato il criterio della percentuale di completamento (o stato d'avanzamento); con detto criterio i costi, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'unità produttiva e, quindi, attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

Nel corso della commessa si sono registrati, analiticamente, i seguenti costi:

	saldo esercizi precedenti	incrementi dell'esercizio 2012	TOTALE
Terreni e costruzioni	6.075.679	- 101	6.075.578
Oneri di urbanizzazione	127.946	0	127.946
Progettazione e direzione lavori	863.119	209.174	1.072.293
Costi del personale	59.403	0	59.403
Altre spese ed oneri accollati	178.162	30.564	208.726
Interessi passivi capitalizzati	344.485	25.238	369.723
totale complessivo	7.648.794	264.875	7.913.669
Ricavi di competenza imputati a conto economico	- 657.031	- 21.955	- 678.986
Beni strumentali completati ed iscritti nello stato patrimoniale	- 5.738.117	- 176.710	- 5.914.827
totale rimanenze	1.253.646	66.210	1.319.856

Capitalizzazione degli oneri finanziari

Il primo comma, n. 1), dell'articolo 2426 del Codice Civile prevede che nel costo di produzione delle immobilizzazioni materiali si computino anche i costi accessori ragionevolmente imputabili all'immobilizzo in corso di esecuzione, pertanto si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari sostenendi in relazione all'edificazione del Polo Socio Sanitario di via Lecco.

La capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto del principio contabile O.I.C. n. 16 (par. D.V); a tale fine si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) gli interessi passivi capitalizzati sono strettamente inerenti i capitali presi a mutuo, nella fattispecie, relativamente al mutuo chirografario venticinquennale a tasso fisso n. 741382923.89 concesso dal Monte dei Paschi di Siena;
- b) gli interessi capitalizzati sono quelli maturati e maturandi nel periodo di costruzione dell'immobile sino – e non oltre – la messa in uso del singolo compendio immobiliare;
- c) il finanziamento è stato realmente utilizzato per l'acquisizione del cespite, nella fattispecie per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori all'impresa appaltatrice;
- d) il tasso di interesse utilizzato per la capitalizzazione, relativamente al finanziamento a lungo termine, corrisponde al saggio di interesse effettivamente sostenuto;
- e) il finanziamento è stato concesso in moneta di conto euro, ne discende che non sono compresi, né contabilizzati, oscillazione su cambi di valute estere;
- f) il valore finale, inclusivo degli interessi capitalizzati, del cespite in costruzione, destinato a far parte dell'organizzazione permanente dell'azienda, non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

C.I.4 PRODOTTI FINITI E MERCI

Ai fini delle redazioni degli inventari nelle farmacie, le merci in magazzino sono state valutate con il "metodo del prezzo al dettaglio" in ossequio alle disposizioni di cui all'ottavo comma dell'articolo 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (T.U.I.R. o testo unico delle imposte sui redditi).

La scontistica applicata sulle merci giacenti in magazzino alla fine dell'esercizio è quella riveniente dal contratto quadro per la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi, stipulato dalle aziende speciali e farmacie comunali associate alla Conf-Servizi Lombardia.

Tale metodologia non si discosta da quella applicata nei precedenti esercizi.

Esattamente come per i precedenti esercizi, le rimanenze sono state oggetto di verifica fisica dalla quale sono emersi i prodotti farmaceutici scaduti o revocati per i quali è previsto un indennizzo da parte della Ass-INDE, come relazionato nella relativa voce tra i ricavi caratteristici della farmacia.

Nel dettaglio i due diversi punti vendita hanno fatto registrare le seguenti rimanenze:

		AI 31/12/2012		AI 31/12/2011	
Farmacia n. 1	Agrate Brianza	€	295.344	€	262.958
Farmacia n. 2	Omate	€	43.286	€	49.586
Totale complessivo delle rimanenze		€	338.630	€	312.544

C.II CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti che sono stati indicati in bilancio rappresentano il diritto ad esigere da clienti ed altri debitori – ad una data scadenza – determinati ammontari.

I crediti iscritti a bilancio sono stati correttamente contabilizzati al valore del loro presumibile realizzo, inteso come grado di rischio ed oscillazione del potere d'acquisto della moneta di conto.

Nell'ambito di categorie omogenee, i crediti con scadenza ed esigibilità eccedente il successivo esercizio sociale, sono stati indicati separatamente.

Nel dettaglio la composizione dei crediti risulta la seguente:

		AI 31/12/2012		AI 31/12/2011	
1	Crediti verso clienti ed utenti	€	133.782	€	66.767
	Fatture da emettere	€	21.750	€	24.025
	Esigibili entro l'esercizio successivo	€	155.532	€	90.792
4 bis	Crediti tributari:				
	depositi cauzionali vari	€	0	€	2.133
	Erario c/IRAP	€	3.408	€	1.100
	Erario c/IRES	€	16.046	€	6.319
	Erario c/IVA	€	12.788	€	0
	Erario c/IRES per istanza IRAP	€	14.683	€	0
	Esigibili entro l'esercizio successivo	€	46.925	€	9.552
4 ter	Imposte anticipate:				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	€	0	€	83
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	1.416
		€	0	€	1.499
5	Crediti verso altri:				
b	Regione - crediti verso A.S.L.	€	80.980	€	96.649
e	Diversi:				
	depositi cauzionali vari	€	3.804	€	0
	personale c/arrotondamento stipendi	€	11	€	6
	crediti diversi	€	5.551	€	0
	Esigibili entro l'esercizio successivo	€	90.346	€	96.655
	Totale crediti	€	292.803	€	196.498

Non si iscrivono crediti con durata superiore ai cinque anni.

Non si riscontrano crediti in sofferenza e/o crediti da procedure concorsuali.

C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono qui iscrivibili le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto gli investimenti quivi iscritti sono considerati transitori e non già ricompresi nei valori ad utilizzo pluriennale come le immobilizzazioni tecniche o finanziarie.

Sono assenti valori nel presente bilancio di esercizio.

C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il valore delle disponibilità presso il Tesoriere, iscritto a bilancio, corrisponde al saldo effettivo alla fine dell'esercizio riconciliato con le partite rettificative di fine esercizio, del conto corrente per servizio di cassa intercorrente con il Credito Artigiano - filiale di Agrate Brianza.

La voce POS è relativa agli accrediti bancari per pagamenti effettuati dalla clientela in farmacia con il sistema Bancomat entro la data del 31 dicembre 2012 ma non ancora accreditati nel conto corrente citato, intrattenuto presso il Credito Artigiano; gli accreditamenti sono stati effettuati nei giorni immediatamente successivi alla data di chiusura del bilancio.

Denaro e valori in cassa, in quanto valori numerari certi, sono stati valutati al valore nominale.

Negli importi di denaro contante indicati in giacenza nelle due unità commerciali sono ricompresi gli incassi relativi agli ultimi giorni dell'esercizio in esame, riversati nel conto Tesoreria nei primi giorni del nuovo anno.

Movimentazione delle disponibilità liquide

	Saldi al 31/12/2012		Saldi al 31/12/2011	
Depositi bancari:				
Banca Monte Paschi Siena	€	0	€	2.969
Credito Artigiano POS	€	803	€	784
	€	803	€	3.753
Conti di cassa:				
cassa economale	€	362	€	362
cassa farmacia	€	16.129	€	7.722
	€	16.491	€	8.084
Totale disponibilità liquide	€	17.294	€	11.837

6.1.3 dei RATEI E RISCONTI ATTIVI

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi sono valori numerari presunti atti a misurare componenti positivi di reddito di pertinenza economica dell'esercizio in chiusura, benché rilevino manifestazione numerica nell'esercizio successivo.

Tali voci, pertanto, si riferiscono esclusivamente a quote di costi la cui entità varia in ragione del tempo, ma il cui calcolo è stato effettuato con grado di attendibilità massimo.

Nel bilancio in esame si iscrivono ratei attivi per € 11.155,00 che si riferiscono a proventi sul servizio trasporti e il contributo regionale servizi sociali..

I risconti attivi sono costi numericamente sostenuti in via anticipata nell'esercizio di riferimento e di competenza del futuro esercizio sociale.

Nel dettaglio la composizione dei risconti attivi risulta la seguente:

Assicurazioni RC commerciale e fondo rischi	€	10.929
Maxicanone leasing	€	3.044
Ricavi e costi sociali	€	63.789
Totale dei risconti attivi	€	77.762

6.2 PASSIVITA'

6.2.1 della composizione dei conti del CAPITALE

A PATRIMONIO E RISERVE

Il patrimonio dell'azienda è inteso come l'insieme delle condizioni di produzione e di consumo di pertinenza della stessa in un determinato momento; il patrimonio netto è inteso come fondo dal quale la gestione prende inizio e verso l'aumento del quale la gestione è finalizzata.

A.I CAPITALE DI DOTAZIONE

L'iscrizione del capitale di dotazione è avvenuto sulla base dei valori di conferimento all'azienda speciale in fase di trasformazione della preesistente azienda municipalizzata, ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 23 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 30 novembre 1995.

A.VI RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI

Le riserve iscritte a patrimonio sono state interamente costituite con i residui attivi delle gestioni degli esercizi precedenti.

Movimentazione dei conti di patrimonio netto

Nell'esercizio sociale in esame, nei conti di capitale si segnalano le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2011	Utilizzi dei conti	Incrementi dei conti	Saldo al 31/12/2012
Fondo di dotazione	65.800	0	600.000	665.800
Fondo riserva	147.886	0	647	148.533
Fondo di riserva statutaria	126.685	0	0	126.685
Fondo rinnovo impianti	86.217	0	0	86.217
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	608.987	0	12.294	621.281
Utile netto dell'esercizio 2011	12.941	12.941	0	0
(Arrotondamenti all'unità di euro)	1	1	0	0
PATRIMONIO NETTO				
Distribuzione di dividendi		0		
Perdita netta dell'esercizio 2012		0	- 102.291	- 102.291
PATRIMONIO NETTO	1.048.517	- 12.942	510.650	1.546.225

A.IX UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO

L'iscrizione della voce a bilancio dell'utile netto di esercizio è stata effettuata al netto delle imposte sul reddito.

Ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, richiamato, con modificazioni, nell'articolo 59 dello statuto dell'azienda speciale, è spettanza del consiglio di amministrazione la determinazione dello stanziamento del risultato dell'esercizio.

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono iscritti quando un obbligo, che non ha ancora le caratteristiche di un debito, è di natura determinata, è di esistenza certa o probabile ma, alla chiusura dell'esercizio è di ammontare e di data di sopravvenienza indeterminati.

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Lo stanziamento iscritto riflette la quota di trattamento di fine rapporto maturata dai lavoratori dipendenti in organico alla fine dell'esercizio sociale.

La quota di incremento relativa all'esercizio è stata calcolata ai sensi dell'art. 2120 C.C. e con le modalità di cui alla Legge 29 maggio 1982 n. 297, ivi comprese le quote di rivalutazione su base ISTAT dei fondi accantonati al termine dell'esercizio immediatamente precedente.

Il fondo è stato movimentato nell'esercizio, registrando i valori seguenti:

Fondo al 31/12/2011	Indennità Maturate	Rivalutazione ISTAT	Utilizzi dell'esercizio	Fondo al 31/12/2012
207.258	27.697	5.845	- 60.249	180.551

6.2.2 della composizione dei DEBITI**D DEBITI**

I debiti iscritti a bilancio rappresentano obbligazioni a pagare a terze economie, ad una data prestabilita, ammontari determinati; ai fini della classificazione sono state considerate le diverse caratteristiche che i debiti assumono in relazione alle operazioni sottostanti alla creazione delle singole partite. I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il dettaglio seguente:

	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011	
3 a) Debiti verso tesoreria				
Tesoreria Credito Valtellinese	€	534.803	€	782.914
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	534.803	€	782.914
3 b) Debiti verso banche				
Mutui chirografari	€	96.552	€	88.157
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	96.552	€	88.157
3 b) Debiti verso banche				
Mutui chirografari	€	3.045.419	€	3.146.074
Esigibili oltre l'esercizio successivo	€	3.045.419	€	3.146.074
6 Debiti verso fornitori				
Debiti verso fornitori per forniture correnti	€	1.421.333	€	1.254.513
Fatture fornitori da ricevere	€	322.443	€	376.683
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.743.776	€	1.631.196
10 Debiti v/enti pubblici di riferimento:				
c) Comune di Agrate	€	305.895	€	305.895
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	305.895	€	305.895
11 Debiti tributari:				
– Ritenute ai lavoratori dipendenti	€	10.973	€	6.908
– Ritenute co.co.co	€	0	€	0
– Ritenute a lavoratori autonomi	€	1.843	€	3.503
– Erario c/IRES	€	0	€	0
– Erario conto addizionali	€	0	€	0
– Erario conto IVA	€	0	€	12.563
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	12.816	€	22.974
12 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:				
– I.N.A.I.L. e diversi	€	67	€	69
– I.N.P.S. e INPDAP	€	18.088	€	73
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	18.155	€	142
13 Altri debiti:				
– Retribuzioni differite del personale	€	53.539	€	42.134
– Oneri su retribuzioni differite	€	7.699	€	6.462
– Depositi cauzionali	€	1.600	€	0
– Anticipi diversi	€	148	€	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	€	62.986	€	48.596
Totale debiti	€	5.820.402	€	6.025.948

Il debito verso banche – iscritto per € 3.141.971 – è relativo al mutuo chirografario ventinquennale a tasso fisso n. 741382923.89 concesso dal Monte dei Paschi di Siena per l'importo di € 3.500.000 per il finanziamento dell'edificando Polo Socio Sanitario – atto a rogito dott.ssa Elena Caprotti Notaio in Agrate Brianza, Suo rep. 6306 n. 2829 di raccolta, del 29 marzo 2007.

Il debito verso Enti pubblici di riferimento – iscritto per € 305.895 – per € 260.574 è relativo al corrispettivo-prezzo dovuto dall'azienda speciale al Comune di Agrate Brianza in forza della cessione dell'area edificabile per la realizzazione del polo socio-sanitario. Detto debito sarà soddisfatto in sede di trasferimento in capo all'Ente locale della quota parte di immobili in fase di realizzazione e per € 45.321 è relativo alla quota dell'utile dell'esercizio 2009.

Ad eccezione del mutuo ipotecario acceso sull'immobile di via Lecco, non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali quali: ipoteche, pegni, privilegi speciali.

I debiti tributari ed i debiti verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sono assistiti da privilegio generale ex artt. 2751 bis e 2752 Codice Civile.

Riepilogo dei debiti per scadenza

	AI 31/12/2012		AI 31/12/2011	
– Debiti esigibili nell'esercizio successivo	€	2.774.983	€	2.879.874
– Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo fino al 5°	€	554.379	€	506.271
– Debiti esigibili oltre i cinque anni	€	2.491.040	€	2.639.803
Totale debiti	€	5.820.402	€	6.025.948

6.2.3 dei RATEI E RISCONTI PASSIVI

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi si riferiscono alle operazioni contabili di assestamento attinenti ad eventi aziendali rinviati all'esercizio futuro nel quale troveranno espressione numerica, pur essendo attribuibili per competenza nel conto economico dell'esercizio trascorso.

Nel dettaglio la composizione dei ratei passivi risulta la seguente:

Contributo 2012 associazione AVULSS	€	7.000
Canone affitto 2012 Farmacia Omate	€	3.650
Ratei utenze gas e energia elettrica	€	4.262
Totale dei ratei passivi e risconti passivi	€	14.912

7.0 CONTI D'ORDINE

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo stato patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura: tutte le voci indicate nei conti d'ordine sono afferenti al contratto di leasing finanziario n. 0050699 acceso presso il Credito Artigiano, riferito alla locazione finanziaria dei mobili e degli arredi della farmacia n. 1 di via Lecco.

1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi – l'importo di € 128.592 rappresenta l'esatto valore del bene al prezzo di trasferimento dal fabbricante al concedente al netto dell'I.V.A.;

2) Sistema improprio degli impegni – l'importo di € 37.443 rappresenta il debito residuo per canoni e riscatto finale del bene, al netto dell'I.V.A.

8.0 CONTO ECONOMICO

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio secondo il criterio della "competenza".

La classificazione per destinazione viene privilegiata poiché è ritenuta più significativa in

quanto essa consente di ottenere i dati relativi al costo della produzione venduta e di separare costi aventi finalità economica diversa. Pertanto i risultati intermedi forniti dal Conto Economico, ed il raffronto degli stessi e dei singoli componenti con quelli dell'esercizio precedente consentono di ottenere elementi di particolare rilevanza che contribuiscono alla valutazione della gestione.

In ossequio all'articolo 41 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, gli amministratori forniscono separatamente i rendiconti dei singoli servizi ai fini della dimostrazione analitica del risultato di ciascuna gestione.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono stati iscritti al netto delle partite rettificative per resi su vendite, abbuoni e sconti. Sono quivi indicati i ricavi derivanti dall'attività ordinaria limitatamente alla parte avente natura caratteristica di ciascuna gestione e, nell'aggregato, del totale complessivo delle gestioni.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

Le singole partite risultanti in bilancio non necessitano di particolari argomentazioni, l'impianto contabile ed il sistema informativo aziendale espongono tutti i costi in appositi sottoconti, utilizzati sistematicamente nella rilevazione ed imputazione contabile, dettagliati con particolare cura ed efficacia.

8.1 CONTO ECONOMICO FARMACIE COMUNALI

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.792.271	2.884.238
	Trasferimento di costi sociali	0	0
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Ricavi e proventi diversi	8.523	0
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.800.794	2.884.238
6	Acquisti merci	- 2.032.837	- 2.115.479
7	Costo dei servizi	- 116.802	- 104.622
8	Per godimento beni di terzi	- 30.851	- 34.528
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 256.795	- 266.355
	<i>b) oneri sociali</i>	- 90.449	- 84.621
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 23.696	- 24.378
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	0	0
9	Costo del personale	- 370.940	- 375.354
10	Ammortamenti e svalutazioni	- 54.518	- 39.121
11	Variazione delle rimanenze	26.086	24.565
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 15.612	- 7.094
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 2.595.474	- 2.651.633
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	205.320	232.605

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**Ripartizione merceologica dei ricavi delle vendite di cui alla voce A.1**

Tipologia dei ricavi	Vendite 2012	Vendite 2011	Scostamento
Vendite da banco	1.409.713	1.471.719	- 4,22 %
Vendite al S.S.N.	1.305.951	1.320.272	- 1,08 %
- Rettifiche	- 16.503	- 16.471	- 0,19 %
Vendite fatturate	93.110	102.426	- 9,10 %
Ricavi accessori diversi	0	6.292	- 100,00 %
Totale ricavi farmacie	2.792.271	2.884.238	- 3,19 %

Le vendite, nel loro complesso, fanno registrare un decremento nella misura del 3,19 % rispetto all'esercizio precedente: nella fattispecie si riscontra un decremento del 4,22 % nelle vendite da banco (- € 62.006), un decremento del 1,08 % nelle vendite al Servizio Sanitario Nazionale (- € 14.321) ed un decremento dell' 9,10 % nelle vendite fatturate (- € 9.316).

Il margine lordo di contribuzione (M.L.C.) si assesta nell'ordine del 28,05 % rispetto al 27,51 % dell'esercizio precedente - con un incremento assoluto pari al + 1,96 %.

La ripartizione analitica per unità di vendita è stata così realizzata:

Ricavi per unità	Farmacia 1 Agrate Brianza	Farmacia 2 Omate	Totale
Vendite da banco	1.154.497	255.216	1.409.713
Vendite al S.S.N.	972.010	333.941	1.305.951
- Rettifiche	- 16.503	0	-16.503
Vendite fatturate	74.149	18.961	93.110
Ricavi accessori diversi	0	0	0
Totale per farmacia	2.184.153	608.118	2.792.271

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tra i ricavi diversi di cui alla voce A.5.a) si iscrivono:

Tipologia dei ricavi	Ricavi 2012	Ricavi 2011	Scostamento
Altre ricavi	8.523	0	100,00 %
Contributi in conto esercizio	0	0	0,00 %
Totale altri ricavi e proventi	8.523	0	100,00 %

Si segnala che i ricavi inseriti nella categoria A.5. non rientrano nel calcolo del M.L.C. (margine lordo di contribuzione) percentuale.

B.6 ACQUISTI DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono espresse al netto delle rettifiche attive per abbuoni, sconti e premi.

Per l'approvvigionamento farmaceutico, anche per l'esercizio 2012, l'azienda ha aderito alla cordata di farmacie che hanno individuato grossisti mediante un appalto-concorso in sede europea.

Ove contenere tale svantaggio, si è provveduto con acquisti diretti nei confronti delle case farmaceutiche.

La consistenza degli acquisti risulta essere la seguente:

	Acquisti 2012	Acquisti 2011	Scostamento
Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.335	448	+ 197,99 %
Merci per la rivendita	2.031.502	2.115.031	- 3,95 %
Totale acquisti farmacie	2.032.837	2.115.479	- 3,91 %

B.9 COSTI DEL PERSONALE

Nella voce SALARI E STIPENDI sono state contabilizzate per competenza le retribuzioni differite maturate alla fine dell'esercizio sociale; gli importi delle contropartite sono stati indicati nello stato patrimoniale passivo - D.13 altri debiti.

Analogamente, nella voce ONERI SOCIALI sono stati contabilizzati gli oneri sociali previdenziali ed assistenziali per le retribuzioni differite di cui sopra, calcolati con le aliquote in vigore alla fine dell'esercizio, in questa voce sono stati imputati anche i premi per l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni (INAIL).

8.2 CONTO ECONOMICO COSTRUZIONE E GESTIONE IMMOBILIARE

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.129	209.318
	Trasferimento di costi sociali	0	0
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	66.210	54.697
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	151.472	259.175
5	Ricavi e proventi diversi	6.451	0
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	445.262	632.044
6	Acquisti merci	- 28.582	0
7	Costo dei servizi	- 180.592	- 232.248
8	Per godimento beni di terzi	0	0
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 4.378	- 4.381
	<i>b) oneri sociali</i>	- 1.455	- 1.327
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 335	- 315
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	0	0
9	Costo del personale	- 6.168	- 6.023
10	Ammortamenti e svalutazioni	- 125.268	- 132.170
11	Variazione delle rimanenze	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 30.564	- 15.524
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 371.174	- 2.943.966
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	74.088	137.225

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI

Tra i ricavi si iscrivono le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ove sono collocate le risultanze della sommatoria di tutti i costi sostenuti per l'edificazione del Polo Socio Sanitario¹.

B.7 COSTO DEI SERVIZI

Anche per il costo dei servizi vale quanto detto nel paragrafo precedente.

B.7 COSTO DEL PERSONALE

Per questa gestione l'azienda speciale non ha instaurato rapporti di lavoro dipendente, l'importo indicato in conto economico afferisce alla quota parte, pari al 12,5 %, del costo dell'impiegata amministrativa.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Anche per gli oneri diversi di gestione vale quanto detto nel paragrafo precedente.

8.3 CONTO ECONOMICO SERVIZI ALLA PERSONA

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.449	50.595
	Trasferimento di costi sociali	0	0
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Ricavi e proventi diversi	6.894	6.743
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	62.343	57.338
6	Acquisti merci	0	0
7	Costo dei servizi	- 113.776	- 113.895
8	Per godimento beni di terzi	0	0
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 93.640	- 67.613
	<i>b) oneri sociali</i>	- 30.713	- 22.363
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 7.902	- 5.714
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	0	0
9	Costo del personale	- 132.255	- 95.690
10	Ammortamenti e svalutazioni	0	0
11	Variazione delle rimanenze	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 14.288	- 14.000
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 260.319	- 223.337
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 197.976	- 166.247

¹ Il dettaglio e la composizione delle rimanenze è indicato nello stato patrimoniale attivo alla voce C.I.2 – PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI (pagina 27 del presente documento).

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ripartizione merceologica dei ricavi delle vendite di cui alla voce A.1

Tipologia dei ricavi	Vendite 2012	Vendite 2011	Scostamento
Servizi SAD e ambulatoriali	25.449	20.595	+ 23,57 %
Ricavi servizio I.C.I.	30.000	30.000	0,00 %
Totale prestazione di servizi	55.449	50.595	+ 9,59 %

B.9 COSTI DEL PERSONALE

Nella voce SALARI E STIPENDI sono state contabilizzate per competenza le retribuzioni differite maturate alla fine dell'esercizio sociale; gli importi delle contropartite sono stati indicati nello stato patrimoniale passivo – D.13 altri debiti.

8.4 CONTO ECONOMICO SERVIZI TRASPORTI SOCIALI

	Voci di ricavo / costo	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.905	0
	Trasferimento di costi sociali	0	0
2	Variazioni rimanenze prodotti	0	0
3	Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Ricavi e proventi diversi	5.300	4.412
	Trasferimento costi sociali	40.000	0
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	47.205	4.412
6	Acquisti merci	- 8.565	- 7.064
7	Costo dei servizi	- 12.802	- 11.517
8	Per godimento beni di terzi	0	0
	<i>a) salari e stipendi</i>	- 21.262	- 22.242
	<i>b) oneri sociali</i>	- 6.776	- 7.251
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	- 1.607	- 1.692
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) altri costi</i>	0	0
9	Costo del personale	- 29.645	- 31.185
10	Ammortamenti e svalutazioni	0	0
11	Variazione delle rimanenze	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	- 797	- 763
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	- 51.809	- 50.645
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 4.604	- 46.117

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi iscritti sono relativi al solo ristoro di talune spese a domanda individuale.

B.7 COSTO DEI SERVIZI

Nel costo dei servizi sono allocati i costi direttamente imputabili al servizio conferito, che per l'esercizio in esame, risultano i seguenti:

Tipologia dei costi	Al 31/12/2012	Al 31/12/2011	Scostamento
Manutenzioni automezzi	3.525	1.957	+ 80,12 %
Spese servizi trasporti	8.450	7.491	+ 12,80 %
Assicurazione automezzi	827	2.069	- 60,03 %
Totale costo dei servizi	12.802	11.517	+ 11,12%

B.9 COSTI DEL PERSONALE

Nella voce SALARI E STIPENDI sono state contabilizzate per competenza le retribuzioni differite maturate alla fine dell'esercizio sociale; gli importi delle contropartite sono stati indicati nello stato patrimoniale passivo – D.13 altri debiti.

8.5 ANALISI DEL CONTO ECONOMICO AGGREGATO**B.7 COSTO DEI SERVIZI**

Sono stati imputati nel rispetto del dettato di cui al principio contabile nazionale n. 12 che testualmente definisce servizio "(...) l'oggetto di un rapporto contrattuale con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare."

Questa risulta la composizione per centro di costo:

	Costi 2012	Costi 2011	Scostamento
Farmacie comunali	116.802	104.622	+ 11,64 %
Gestione immobiliare	180.592	232.248	- 22,24 %
Servizi alla persona	113.777	113.895	- 0,10 %
Servizi trasporti sociali	12.802	11.517	+ 11,12 %
Totale costo dei servizi	423.972	462.282	- 8,29 %

Il dettaglio sopra riportato riguarda l'azienda speciale nel suo complesso, ovvero tutti i costi sostenuti dalle diverse gestioni per servizi ricevuti, come risultanti totali indicati nel conto economico alla voce B.7 "Costo per servizi"; è tuttavia da sottolineare che non tutti i costi per servizi pesano sul risultato finale dell'esercizio per effetto della patrimonializzazione di alcune poste contabili, come meglio indicato nel prosieguo.

Nel settore **farmacie comunali** si riscontra un sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente (incremento di € 12.181 nell'ordine del + 11,64 %) determinato dall'entrata a regime dei contratti riconducibili alla farmacia 1 sita nel Polo Socio Sanitario; la marginale differenza riscontrata è riconducibile unicamente ai contratti di somministrazione ed alle utenze.

Nel settore **gestione immobiliare**, tutti i costi per servizi sono riconducibili alla progettazione e direzione lavori del Polo Socio Sanitario di via Lecco – come già ampiamente relazionato – detti costi, peraltro, non incidono sul risultato finale in quanto sono stati imputati alle porzioni immobiliari in rimanenza, ovvero, per quanto attiene ai beni strumentali, hanno partecipato (sempre in quota-parte) alla determinazione del valore contabile di costruzione iscritto tra i cespiti. Pertanto detti costi vengono "sterilizzati", con ciò non modificando la risultanza finale del conto economico.

Nell'ottica del principio di continuità dei valori, come per i precedenti esercizi, la determinazione delle quote da imputare ai singoli compendi immobiliari è avvenuta mediante calcolo millesimale sino alla quinta cifra decimale.

Anche nel settore **servizi alla persona** si riscontra un sostanziale equilibrio di costi imputati rispetto all'esercizio precedente (decremento di € 118 pari al - 0,10 %) rispetto all'esercizio precedente); nel settore dei **trasporti sociali** si iscrivono maggiori costi (incremento di € 1.285 pari al + 11,12 %), riconducibili ai servizi a richiesta individuale.

GRADO DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI

Giova segnalare il grado di copertura dei costi per servizi di valenza sociale a carattere non commerciale, che risulta essere il seguente:

Servizi alla persona	esercizio 2012	esercizio 2011
Ricavi totali (valore della produzione)	62.343	57.338
Costi totali (costi della produzione)	260.319	223.585
Grado di copertura dei costi	23,95 %	25,64 %

Trasporti sociali	esercizio 2012	esercizio 2011
Ricavi totali (valore della produzione)	47.205	4.412
Costi totali (costi della produzione)	51.809	50.529
Grado di copertura dei costi	91,11 %	8,73 %

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Sono evidenziati secondo la classificazione prevista dallo schema di bilancio adottato.

I proventi rispecchiano precisamente la natura dei capitali che li hanno generati.

Categoria	Importo	
d) proventi diversi dai precedenti da:		
4) altri: interessi attivi su depositi bancari	€	0
C.16 – Altri proventi finanziari	€	0

Categoria	Importo	
d) interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi passivi commerciali	€	2.598
interessi passivi bancari	€	26.873
interessi passivi su mutui	€	119.543
C.17 – Interessi e altri oneri finanziari	€	149.014

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella categoria di bilancio di cui alle voci E.20 ed E.21 del Conto Economico sono evidenziati gli ammontari che sono sorti per eventi che non sono attinenti l'attività ordinaria dell'azienda, ma che tuttavia concorrono alla formazione del risultato di esercizio.

Nella voce E.20 proventi straordinari per l'esercizio in esame si iscrivono € 14.683 per sopravvenienze attive derivante dall'istanza rimborso IRES per IRAP non dedotta negli esercizi dal 2007 al 2011 compresi.

Nella voce E. 21 – Oneri straordinari, si iscrivono € 26.001 per sopravvenienze passive e rettifiche esercizi precedenti.

22 determinazione delle IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**Abrogazione delle interferenze fiscali**

Non si è provveduto al disinquinamento del bilancio poiché non sono presenti partite generanti interferenze fiscali, così come determinabili in ossequio alla vigente normativa.

I.R.E.S. – imposta sul reddito delle società

L'imposta sul reddito delle società è stata determinata nel rispetto del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, successive modificazioni ed integrazioni.

L'imposta dovuta è stata calcolata partendo dalle risultanze del conto economico ed apportando le necessarie variazioni in aumento per quegli elementi di costo non deducibili,

deducibili solo in parte, ovvero la cui deducibilità è consentita fiscalmente in più esercizi successivi.

I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive è imputata al risultato dell'esercizio per competenza temporale sul "valore della produzione netta" determinato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni.

Fiscalità differita ed anticipata

La variazione in aumento degli interessi deducibili nel reddito imponibile ed il differimento illimitato del diritto alla deduzione di componenti negativi imputati al conto economico, comporta l'iscrizione di imposte anticipate attive, che derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una passività ai fini civilistici e il valore attribuito alla medesima ai fini tributari.

A carico del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non sono iscritte imposte anticipate, né sono iscritte imposte differite.

Per quanto attiene all'esercizio 2012 – pur in presenza di partite fiscali che non hanno trovato capienza di deducibilità dal reddito e possono essere utilizzate negli esercizi successivi – non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non vi è la ragionevole certezza del conseguimento di redditi imponibili negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno originate.

Movimentazione delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente:

	IRES	IRAP	Totale
Credito imposte anticipate al 31 dicembre 2011	€ 1.499	€ 0	€ 1.499
Utilizzo del credito nell'esercizio 2012	€ - 1.499	€ 0	€ - 1.499
Differenze temporanee dell'esercizio 2012:			
Per interessi passivi eccedenti il 30 % del ROL ex art. 96, primo comma, TUIR	€ 0	€ 0	€ 0
Credito imposte anticipate al 31 dicembre 2012	€ 0	€ 0	€ 0

9.0 ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne sono oggetto

Per le operazioni di locazione finanziaria l'azienda speciale ha utilizzato il metodo di contabilizzazione patrimoniale che prevede l'iscrizione dei beni locati nel patrimonio dell'impresa concedente poiché essa ne è l'effettivo proprietario giuridico.

Si riportano i dati richiesti dal primo comma, n. 22, dell'art. 2427 del Codice Civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC n. 1 del 25 ottobre 2004.

Nel corso dell'esercizio precedente era in essere un unico contratto di locazione finanziaria, stipulato con Credito Artigiano S.p.A. - contratto n. 0050699 stipulato in data 3 giugno 2009 per durata complessiva di 59 mesi, inerente l'acquisizione dei mobili ed arredi della nuova farmacia il rapporto è desumibile dal prospetto contabile che segue.

Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio.

Il prospetto, altresì, fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti.

Conformemente alle raccomandazioni del citato documento OIC n. 1, il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

Nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nel prospetto si forniscono le informazioni che permettono di evidenziare quali sarebbero stati gli effetti sul bilancio qualora detti beni in leasing finanziari fossero stati contabilizzati con il metodo finanziario anziché con quello patrimoniale.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO			
Attività:			
a) contratti in corso			
1. Valore dei beni in leasing finanziario alla data del 31 dicembre 2011 (esercizio precedente)		63.444	
di cui valore lordo	126.888		
di cui fondi di ammortamento	- 63.444		
di cui rettifiche	0		
di cui riprese di valore	0		
2. Valore dei beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0	
3. Valore dei beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0	
4. Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		- 25.377	
5. Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0	
6. Valore dei beni in leasing finanziario alla data del 31 dicembre 2012 (esercizio corrente)			38.066
di cui valore lordo	126.888		
di cui fondi di ammortamento	- 88.822		
di cui rettifiche	0		
di cui riprese di valore	0		
7. Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo degli esercizi (di cui 0 saldo dell'esercizio precedente)			0
Totale a)			38.066
b) beni riscattati			
1. Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio			0
Totale b)			0
c) passività			
1. Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		62.817	
di cui scadenti nell'esercizio successivo	25.461		
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro i cinque anni	37.356		
di cui scadenti oltre i cinque anni	0		
2. Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0	
3. Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		- 25.461	
4. Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio			37.356
di cui scadenti nell'esercizio successivo	25.461		
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro i cinque anni	11.895		
di cui scadenti oltre i cinque anni	0		
Totale c)			37.356
d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a + b - c)			710
e) effetto fiscale (saldo algebrico delle differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)			- 2.793
f) effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d - e)			- 2.083
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO			
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		25.461	
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		2.065	
Rilevazione di quote di ammortamento:		- 25.377	
- su contratti in essere	- 25.378		
- su beni riscattati	0		
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0	
Effetti sul risultato prima delle imposte (maggiore utile)			2.149
Rilevazione dell'effetto fiscale (maggiori imposte)			- 594
Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario			1.555

9.2 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

Art. 2427 C.C. n. 3-bis – Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata

Non sono state applicate riduzioni di valore.

Art. 2427 C.C. n. 5 – Elenco delle partecipazioni

L'azienda speciale società non detiene partecipazioni di alcun tipo.

Art. 2427 C.C. n. 6 – Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Non si iscrivono crediti ad esigibilità oltre i cinque anni.

Quanto ai debiti, l'importo scadente oltre il quinto anno successivo è pari a € 2.491.040, come indicato nella apposita tabella "riepilogo debiti per scadenza"².

Art. 2427 C.C. n. 6-bis – Effetti significativi sulle variazioni nei cambi valutari

Tutti i valori sono espressi in unità di euro; non sono state operate conversioni non essendovi partite recanti saldi in valute estere.

Art. 2427 C.C. n. 6-ter – Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevede per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine

Non esistono partite di tale genere.

Art. 2427 C.C. n. 8 – Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio sociale sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, agli immobilizzi materiali – fabbricati per € 25.238 unicamente in relazione all'edificazione dell'immobile come relazionato sul criterio di valutazione e contabilizzazione della percentuale di completamento³.

Non sono stati imputati oneri finanziari ulteriori diversi da quelli indicati.

Art. 2427 C.C. n. 11 – Ammontare dei proventi di partecipazione

L'azienda speciale non detiene partecipazioni di alcun tipo, da cui siano derivati proventi.

Art. 2427 C.C. n. 18 – Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Non trova applicazione.

Art. 2427 C.C. n. 19-bis – Finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione

Non trova applicazione.

Art. 2427 C.C. n. 20 – Dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2447-septies C.C.

Non esistono patrimoni destinati.

Art. 2427 C.C. n. 21 – Dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2447-decies C.C.

Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

9.3 Informazioni complementari richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi del primo comma, punto 1) dell'art. 2427-bis Codice Civile debbono essere indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti

² Vedasi il paragrafo 6.2.2 "della composizione dei DEBITI" e la tabella riepilogativa inserita a pagina 32 della presente nota integrativa.

³ Vedasi il paragrafo 6.1.2 "dell'attivo circolante" e la tabella analitica inserita a pagina 27 della presente nota integrativa.

quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Nell'esercizio in esame – come per i precedenti – l'azienda speciale non è ricorsa ad operazioni finanziarie mediante utilizzo di strumenti finanziari derivati di alcun tipo.

9.4 *Consistenza numerica del personale dipendente*

FARMACIE COMUNALI

La consistenza numerica del personale risulta essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2012	31/12/2011	% rapporto
Quadro Q2	Direttore di farmacia	2	2	100,00 %
Impiegato A1	Coadiutore di farmacia	3	3	100,00 %
Impiegato A1	Collaboratori di farmacia	2	0	52,64 %
Impiegato A2	Coadiutore di farmacia	0	1	100,00 %
Impiegato A2	Amministrazione	1	1	100,00 %
Impiegato B2	Coadiutore di farmacia	1	1	65,79 %
Totale		9	8	

SERVIZI ALLA PERSONA

La consistenza numerica del personale risulta essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2012	31/12/2011	% rapporto
Impiegato B2	Servizi SAD e CUP	1	1	100,00 %
Impiegato C1	Servizio I.C.I.	2	1	100,00 %
Totale		3	2	

SERVIZIO TRASPORTI SOCIALI

La consistenza numerica del personale risulta essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2012	31/12/2011	% rapporto
Impiegato B3	Servizi trasporti	2	2	50,00 %
Totale		2	2	

TABELLA NUMERICA COMPLESSIVA

La forza lavoro complessiva alla data di chiusura dell'esercizio risulta, pertanto, essere la seguente:

Livello	Qualifica e funzione	31/12/2012	31/12/2011	% rapporto
Quadro Q2	Direttore di farmacia	2	2	100,00 %
Impiegato A1	Coadiutore di farmacia	3	3	100,00 %
Impiegato A1	Coadiutore di farmacia	2	0	52,64 %
Impiegato A2	Coadiutore di farmacia	0	1	100,00 %
Impiegato A2	Amministrazione	1	1	100,00 %
Impiegato B2	Servizi SAD e CUP	1	1	100,00 %
Impiegato B2	Coadiutore di farmacia	1	1	65,79 %
Impiegato B3	Servizi trasporti	2	2	50,00 %
Impiegato C1	Servizio I.C.I.	2	1	100,00 %
Totale		14	12	

9.5 Operazioni con parti correlate

La definizione di parti correlate è stata introdotta dall'art. 1 del D.Lgs. 3 novembre 2008, n. 173 – che ha introdotto modifiche al titolo V° del libro quinto del Codice Civile.

Per l'azienda speciale, l'unica parte correlata risulta essere il Comune di Agrate Brianza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono intervenute le seguenti operazioni con l'Ente Locale di riferimento:

Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	€	30.000	
Trasferimenti di costi sociali	€	40.000	
Altri ricavi e proventi	€	0	
Totale ricavi caratteristici			€ 70.000
Acquisti di beni	€	0	
Acquisti di servizi	€	0	
Altri costi, oneri e spese	€	0	
Totale costi caratteristici			€ 0

Ai sensi dell'art. 6, comma quarto, del D.L. 95/2012 – convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 – a decorrere dall'esercizio 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata da i rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La tabella che segue evidenzia le partite economiche e finanziarie aperte al 31 dicembre 2012.

Crediti

Fattura n° 242 del 31.12.2012	€	18.150,00	
Fattura n° 246 del 31.12.2012	€	496,57	
Saldo recato da documenti emessi			€ 18.646,57
Documenti da emettere:			
Note di accredito da emettere	- €	247,83	
Saldo recato da documenti da emettere			- € 247,83
Altri crediti:			
Per proventi trasporto Centro Diurno anziani	€	9.711,78	
Contributi Regionali assistenza domiciliare anziani	€	13.637,76	
Maggiore imposta locazione farmacia di Omate	€	439,00	
Saldo recato da altri crediti			€ 23.788,54
TOTALE CREDITI			€ 42.187,28

Debiti

Parte utile bilancio consuntivo 2009	€	45.321,00	
RCAuto 2012	€	2.323,33	
TOTALE DEBITI			€ 47.644,33

10.0 COMPENSI AGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

COMPENSI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 32 in data 28 febbraio 2000, ha fissato i compensi lordi annui spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione.

Nell'esercizio in esame sono stati erogati compensi per complessivi € 8.702.

COMPENSI AL REVISORE UNICO DEI CONTI

Nell'esercizio in esame sono stati erogati compensi per complessivi € 2.964.

Agrate Brianza, 3 maggio 2013

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
CARZANIGA DARIO**

**RELAZIONE del Consiglio di Amministrazione sulla GESTIONE
e sul BILANCIO di ESERCIZIO chiuso al 31 dicembre 2012**

Spett.le Consiglio Comunale di Agrate Brianza

Sig. Sindaco Dott. Ezio Colombo

Signori Assessori della giunta Municipale

Signori Revisori dei Conti del Comune di Agrate Brianza

Sig. Revisore Unico dei Conti dell'Azienda Speciale

Gentili Signori,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione in forma estesa – formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa – è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 127/1991 e dal D.M.T. 26 aprile 1995.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'esercizio in esame registra una perdita pari a € 102.291 dopo avere accantonato imposte sul reddito per complessivi € 18.787; il rendiconto del precedente esercizio aveva registrato un utile netto pari a € 12.941 ed imposte sui redditi per € 38.788.

Nella Nota Integrativa – parte integrante del rendiconto – sono state scrupolosamente effettuate le analisi e comparazioni dei valori, sia per quanto attiene allo Stato Patrimoniale che per quanto riguarda il Conto Economico.

Questo documento intende fornire un ulteriore strumento di integrazione della comprensibilità e chiarezza del bilancio di esercizio e di miglioramento della completezza dell'informazione.

Quale allegato fondamentale del documento di bilancio – previsto dall'articolo 25 del regolamento aziendale di contabilità e finanza – al fine di comprendere esattamente la dinamica dei flussi finanziari, viene predisposto il rendiconto finanziario, al quale si rimanda.

Il rendiconto finanziario è stato redatto nel rispetto della previsione (non obbligatoria) e dello schema allegato al Principio Contabile OIC n. 12.

Motivazioni che hanno condotto all’approvazione del bilancio nel termine lungo

Ai sensi del terzo comma dell’articolo 44 dello statuto dell’azienda speciale, il bilancio dell’azienda deve essere sottoposto a delibera da parte del Consiglio di amministrazione entro il termine del 30 aprile e presentato al Comune entro il 31 maggio.

Tuttavia il comma quarto del medesimo articolo 44 dello statuto prevede che *“Quando particolari esigenze lo richiedono, il bilancio può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno e trasmesso al Consiglio Comunale entro i trenta giorni successivi”*; detta previsione è riportata nell’articolo 25 del regolamento di contabilità e finanza approvato in data 15 luglio 2002 che, al sesto comma, prevede *“(…) è fatta salva la previsione del termine lungo di cui al quarto comma dell’articolo 44 dello Statuto aziendale”*.

Questa previsione è stata derivata da norme di legge di natura privatistica previste dal Codice Civile per le società di capitali; essendo le aziende speciali affini (o assimilabili) a detta tipologia societaria, dette norme codicistiche risultano in larga parte applicabili.

Per l’esercizio 2012, l’azienda speciale ricorre al differimento nella deliberazione del bilancio – peraltro limitata a due settimane – unicamente in relazione alla necessità di quantificazione di alcune poste, da imputare in bilancio, che hanno necessitato il ricorso a verifiche esterne all’azienda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA - ECONOMICA

Al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica si espongono in sintesi i valori del bilancio:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Esercizio in esame	Esercizio precedente
Totale delle attività	7.562.090	7.295.724
Passività al netto del patrimonio	6.015.865	6.247.207
Patrimonio netto:		
- capitale e riserve	1.648.516	1.035.576
- risultato dell’esercizio al netto d’imposte	- 102.291	12.941

Il miglioramento della situazione delle passività è riconducibile all’aumento del fondo di dotazione, per € 600.000 deliberato dal Consiglio Comunale di Agrate Brianza con delibera n. 47 del 24 luglio 2012. Parimenti, tale aumento del capitale di funzionamento, ha modificato la consistenza del patrimonio netto.

Tuttavia l’azienda speciale – per la prima volta nella propria storia – iscrive una perdita di esercizio. Tale risultato negativo è portato da una serie concomitanti di fattori, che analizzeremo di seguito, ma che si possono ricondurre ai seguenti:

- ✓ riduzione delle vendite delle farmacie in termini assoluti;
- ✓ contrazione del margine lordo di contribuzione e delle vendite al Servizio Sanitario Nazionale;
- ✓ aumento del costo del personale dipendente;
- ✓ aumento dei costi generali per i “servizi alla persona”;
- ✓ incremento degli oneri della gestione finanziaria;
- ✓ differente composizione del saldo dei valori della gestione straordinaria.

La situazione economica aggregata dell'esercizio in esame presenta le seguenti caratteristiche:

SITUAZIONE ECONOMICA	Esercizio in esame		Esercizio precedente	
	Valore	%	Valore	%
Valore netto della produzione	76.828	100,00 %	157.466	1216,80 %
Gestione finanziaria	- 149.014	- 193,96 %	- 136.531	-1055,03 %
Rettifiche di valore	0	-	0	-
Proventi e oneri straordinari	- 11.318	- 14,73 %	30.794	237,96 %
Risultato prima delle imposte	- 83.504	- 108,69 %	51.729	399,73 %
Imposte sul reddito	- 18.787	- 24,45 %	- 38.788	- 299,73 %
Risultato d'esercizio	-102.291	- 133,14 %	12.941	100,00 %

Il risultato della gestione caratteristica dell'anno 2012 (valore della produzione = € 76.828) è risultato essere insufficiente a sostenere l'impatto degli oneri finanziari per l'affidamento di cassa e per gli interessi passivi del mutuo chirografario (gestione finanziaria = - € 149.014); l'assetto finanziario rimane in tensione per effetto del pagamento della quota capitale del mutuo finanziario.

Passiamo all'esame delle principali poste di bilancio più rilevanti per settore.

SETTORE FARMACIE COMUNALI

Ricavi

I ricavi delle vendite caratteristiche delle farmacie comunali assumono importanza strategica per il corretto funzionamento dell'azienda speciale, il margine delle vendite delle farmacie è destinato a finanziare sia i costi di natura fissa delle farmacie medesime, quanto buona parte dei costi che si registrano nelle altre gestioni a valenza sociale, permettendo – infine – di procedere agli investimenti tecnici o, come accennato, al pagamento dei debiti sorti per investimenti.

I ricavi (con esclusione degli indennizzi per farmaci revocati e scaduti) risultano pari a € 2.792.271 (rispetto ad € 2.884.238 dell'esercizio precedente) con un imprevisto decremento del - 3,19 % e decisamente al di sotto delle previsioni contenute nel bilancio preventivo (ove erano preventivati ricavi per € 2.970.000) segnando, per la prima volta in assoluto, uno scostamento del - 5,98 %.

Andamento del mercato

La filiera della distribuzione del farmaco ricomprende: i fabbricanti (case farmaceutiche), la distribuzione intermedia (grossisti) e le farmacie quale ultimo elemento prima che il farmaco passi al consumatore.

Una elevata parte di farmaci (c.d. "etici") viene dispensata dal Servizio Sanitario Nazionale, proprio attraverso le farmacie, che sono preposte ad eseguire una serie di adempimenti per legge, quali i controlli e le verifiche in fase di dispensazione e ulteriori compiti ove giungere al conseguimento dei ricavi (tariffazione, bollettazione, fatturazione, consegna). Inoltre detti ricavi nei confronti del SSN sono soggetti ad una serie di trattenute (convenzionali, sindacali, derivanti da interventi legislativi, talvolta anche di carattere temporaneo.

Nel corso degli anni tutti i governi hanno messo mano alla spesa farmaceutica con interventi normativi (generalmente contenuti nelle manovre finanziarie e correttive) che hanno progressivamente assottigliato i margini a favore delle farmacie.

La spesa farmaceutica netta a carico del SSN nel 2009 ha fatto registrare un calo del 1,2% rispetto al 2008, attestandosi a 11.253 milioni di euro, pari a 188,74 euro per ciascun cittadino italiano. Tuttavia, a fronte del calo di spesa, si continua a registrare un sensibile aumento del numero delle ricette: + 3,5 % rispetto al 2008.

Nel 2009 le ricette sono state oltre 572 milioni, pari a 9,59 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 1 miliardo e 46 milioni, con un aumento di circa il + 3,5 % rispetto allo stesso periodo del 2008. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 17,6 confezioni di medicinali a carico del SSN. Nonostante l'aumento del numero delle ricette, anche nel 2009 si è verificato un calo di spesa dovuto alla riduzione del valore medio delle ricette stesse (- 4,5 %), cioè al fatto che vengano prescritti farmaci di prezzo mediamente più basso (il prezzo medio è di 19,68 euro, a fronte di 20,59 euro del 2008 e di 21,89 euro del 2007).

Il valore delle ricette continua a calare perdurando l'effetto degli interventi sui prezzi dei medicinali varati dall'Agenzia del Farmaco a partire dal 2006 (da ultimo quella del 12 % sui medicinali generici SSN, in vigore dal 28 maggio 2009 teoricamente fino al 31 dicembre 2009, ma con effetti di risparmio che continuano nel 2010, in quanto diverse aziende non hanno provveduto a riportare i prezzi al livello precedente), nonché per il crescente impatto del prezzo di riferimento per i medicinali equivalenti e delle misure applicate a livello regionale.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione degli equivalenti e con la tempestiva fornitura dei dati analitici dei medicinali erogati in regime di SSN, anche con lo sconto al SSN.

Nei primi dieci mesi del 2009 le farmacie hanno garantito, proprio con lo sconto, un risparmio di oltre 600 milioni di euro, ai quali si aggiungono oltre 77 milioni di euro derivanti dal *pay-back* attivato a carico delle farmacie a decorrere dal 1° marzo 2007.

A tali oneri si aggiunge, come detto, il contributo aggiuntivo temporaneo per l'anno 2009 nella misura del 1,4 % della spesa farmaceutica convenzionata lorda SSN, previsto dal decreto-legge n. 39/2009, convertito nella legge n. 77/2009, per un importo complessivo di circa 175 milioni di euro totalmente a carico delle sole farmacie.

È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo.

Si ricorda che quest'ultimo valore comprende, oltre alla spesa per i farmaci erogati dalle farmacie nel normale regime convenzionale, anche quella per farmaci distribuiti direttamente dalle ASL, quella per farmaci consegnati dall'ospedale al momento della dimissione e quella per farmaci acquistati dalle ASL e distribuiti dalle farmacie sulla base di specifici accordi (la c.d. distribuzione per conto).

Nel 2008 la spesa convenzionata si era attestata a 11.384 milioni nel 2007 era a 11.493 milioni di euro, nel 2006 era a 12.327 milioni di euro.

A seguito degli interventi regionali sui ticket, l'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è passata dal 5,1 % del 2008 al 6,6 % del 2009. Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra il 7,6 % e il 10,2 %. Da notare anche l'aumento medio dell'incidenza delle quote pagate dai cittadini nelle Regioni che non applicano ticket sui farmaci (dove i cittadini pagano solo l'eventuale differenza tra prezzo di riferimento e prezzo della specialità medicinale più costosa): in queste Regioni, nel 2009, le quote di partecipazione hanno avuto un'incidenza sulla spesa lorda tra il 2,7 % e il 3,7 %, che oscillava, però, tra il 1,7 % ed il 2,4 % nel 2008.

Il maggior onere per i cittadini è dovuto in gran parte alle polemiche strumentali che hanno investito i farmaci generici, accusati di scarsa efficacia, e la sostituzione da parte del farmacista.

Tali polemiche hanno fatto sì che i cittadini siano resi diffidenti nei confronti del generico e tendano spesso a preferire il farmaco di marca, pur dovendo pagare la differenza di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione ha analizzato nel dettaglio e tenuto monitorato l'andamento delle vendite delle due farmacie.

Il fatturato totale sembra avere raggiunto il suo apice nel 2011 (segnando un + 44,8 % rispetto all'esercizio 2008), dal 2012 è iniziato un calo che permane anche nei primi mesi del 2013.

Il fatturato pro-capite dei farmacisti è passato da € 439.798 nel 2008 ad € 469.291 del 2012, segnando un incremento del + 6,7 %.

L'evoluzione del fatturato dei prodotti da banco, passato da € 897.241 registrati nell'esercizio 2008 a € 1.407.013 registrati nel 2012 (pari + 56,81 %) ha fortemente contribuito ad attutire la diminuzione di fatturato dei farmaci dispensati dal Servizio Sanitario Nazionale nel biennio 2011 e 2012 rispettivamente a - 1,2 % e - 4,9 % ed anche negli anni precedenti con crescita più limitata.

La forte riduzione degli incassi relativi ai prodotti ASL è essenzialmente dovuta a:

- a) incremento dei farmaci generici
- b) allineamento dei farmaci di marca (a fine brevetto) al prezzo dei prodotti equipollenti.

L'evoluzione del numero delle ricette ASL è in continuo aumento: sempre ponendo a confronto le identiche annualità si rileva che nel 2012 si è registrato un incremento nell'ordine del + 93,5 % rispetto al 2008. Si è passati da n. 46.413 ricette/anno nel 2008 a n. 80.174 nel 2012.

Nel 2008 venivano processate una media di n. 155 ricette/giorno, che sono passate a n. 267 ricette/giorno nel 2012 sino a n. 300 ricette/giorno nel primo bimestre 2013. Un incremento, rispetto all'anno 2008 del + 93,5 %. A fronte di tale incremento di ricette il personale in farmacia, nello stesso periodo si è incrementato di 1,58 unità pari al 31,6 %

Se ne possono trarre le seguenti conseguenze:

- ☞ La forte riduzione del fatturato dei farmaci ASL e la riduzione dei margini nei prodotti di marca porterà ad una sensibile ed ulteriore riduzione del MLC (la previsione dell'anno 2012 è di circa il 28 % vs 30 %);
- ☞ il forte incremento delle ricette ASL porterà ad un appesantimento del lavoro dei farmacisti, con potenziale riduzione delle attività di divulgazione, promozione e servizio al cliente, nonché un ulteriore carico amministrativo di registrazione ricette e successive bolle e fatture.

Costi

I costi di approvvigionamento delle merci e dei materiali di consumo nell'esercizio 2012 sono risultati pari a € 2.032.837 (rispetto ad € 2.115.479 dell'esercizio precedente) segnando un decremento del - 3,91 %.

Il costo sostenuto nell'esercizio per il personale dipendente delle farmacie assomma ad € 370.940 (contro € 375.354 del 2011) registrando un ulteriore decremento del - 1,18 % rispetto all'esercizio precedente (ricordando che anche nell'esercizio 2011 si era registrato un decremento del 3,75 % rispetto al precedente 2010).

L'incidenza del costo del lavoro sul volume delle vendite nell'esercizio è del 13,24 % (contro il 13,01 % dell'esercizio 2011); la redditività per addetto in farmacia nell'esercizio 2011 risulta essere pari ad € 321.535, contro € 320.471 dell'esercizio precedente.

Risultato della gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica segna il valore pari ad € 205.320 con un decremento nell'ordine del 11,73 % rispetto all'esercizio precedente (€ 232.605).

Come illustrato in premessa, l'ampiezza di questo valore è fondamentale per l'azienda ove alimentare le gestioni che presentano sistematiche perdite economiche.

SETTORE COSTRUZIONE E GESTIONE IMMOBILIARE

Ricavi

Si iscrivono complessivamente ricavi per € 445.262 che sono così analiticamente suddivisi.

Quanto all'edificazione:

- A.1 per ricavi da affitti delle unità immobiliari e per ricavi da rivalsa spese condominiali si iscrivono complessivamente € 221.129 (contro € 209.318 del precedente esercizio);
- A.3 per variazioni lavori in corso (edificazione Polo) € 66.210; è dato dalla sommatoria algebrica delle rimanenze dell'esercizio precedente (opere in corso di realizzazione), addizionate alle spese sostenute nell'esercizio (ivi comprese le spese da sostenere successivamente alla chiusura dell'esercizio ma di competenza del medesimo, come citato in premessa), ed alle rimanenze finali relative ai compendi immobiliari che - alla data del 31 dicembre non erano ancora stati messi in uso o di cui era stata determinata la destinazione finale (vendita o, in alternativa, iscrizione tra i beni strumentali);
- A.4 per incrementi di immobilizzazioni € 151.472, corrispondenti ai costi (caratteristici) di edificazione, per iscrizione nello Stato Patrimoniale degli immobili completati e destinati ad uso esclusivamente strumentale.

Costi

Tutti i costi iscritti nelle voci B.6 acquisti merci, B.7 costo dei servizi e B.9 costo del personale, sono confluiti nella valorizzazione dei compendi immobiliari edificati.

Per l'esercizio 2012, rimangono a carico della gestione gli ammortamenti (B.10) - calcolati analiticamente dalla data di messa in uso delle singole unità immobiliari - e gli oneri diversi di gestione (B.14) che contengono la quota dell'IMU versata al Comune di Agrate Brianza ed assommante complessivamente a € 27.338 (contro € 15.524 dell'ICI pagata nell'esercizio 2011).

Risultato della gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia l'importo di € 74.088 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 137.225) con un decremento nell'ordine del - 46,01 %; giova tuttavia ricordare che il valore della gestione caratteristica è influenzato dall'incremento dei valori delle immobilizzazioni, questo indice assumerà importanza strategica solo quando il settore riporterà ricavi e costi caratteristici della sola gestione immobiliare.

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Ricavi

Questo centro di costo accoglie le due gestioni trasferite dal Comune di Agrate Brianza: i servizi alla persona (ambulatori e servizi di assistenza domiciliare - SAD) ed il servizio accertamento ICI/IMU svolto per conto dell'Ente proprietario.

Nel merito dei valori si iscrivono a bilancio:

- A.1 per prestazioni ambulatoriali e servizi SAD € 25.449;
- A.1 per il servizio accertamento ICI/IMU € 30.000 fatturate direttamente al Comune di Agrate;
- A.5 ricavi e proventi diversi per € 6.894 per trasferimenti regionali.

Il grado di copertura dei costi sostenuti dall'azienda risulta essere pari al 23,95 %, nel 2011 si era registrato un indice del 25,67 %.

Costi

Il costo dei servizi registra il valore di € 113.776 con un modesto decremento del - 0,10 % rispetto all'esercizio precedente (€ 113.895).

Nel costo del personale si iscrivono complessivamente € 132.255 con un incremento del + 38,21 % rispetto all'esercizio precedente (€ 95.690).

Gli altri costi di gestione assommano a € 14.288 con un incremento del + 2,06 % rispetto all'esercizio precedente (€ 14.000).

Risultato della gestione caratteristica

Segna una perdita di gestione pari a € 197.976 con incremento del + 19,09 % rispetto all'esercizio 2011 (€ 166.247).

SETTORE SERVIZI TRASPORTI SOCIALI

Ricavi

Si iscrivono ricavi:

- A.1 per addebiti a carico dell'utenza per € 1.905;
- A.5 ricavi e proventi diversi per € 5.300 per trasferimenti regionali.

A ciò si aggiungono - a decorrere dall'esercizio 2012 - trasferimenti di costi sociali da parte del Comune di Agrate Brianza per € 40.000 che hanno consentito un sostanziale riequilibrio di detta gestione.

Il grado di copertura dei costi sostenuti dall'azienda nell'esercizio risulta essere pari al 91,11 %, nel 2011 si registrava il 8,73 % (tuttavia, come detto, erano assenti i trasferimenti per costi sociali).

Costi

I costi non necessitano di particolari analisi in quanto i costi di natura variabile (acquisti merci, costi dei servizi, oneri diversi di gestione) nel loro complesso si assestano in € 22.164 con un incremento nell'ordine del + 14,58 % rispetto all'esercizio precedente (€ 19.344). La natura dei servizi è tipica (trasporto disabili, trasporto anziani, ecc.) esternalizzati a strutture *non profit*.

Giova ricordare che questo settore è stato trasferito all'azienda speciale dal Comune di Agrate già con la struttura produttiva organizzata; per realizzare i suddetti risparmi l'azienda speciale ha proceduto ad una attenta analisi di ciascun costo programmato, passando ad una oculata pianificazione degli acquisti, anche attraverso la ri-negoziazione dei contratti già in corso di esecuzione.

Il costo del personale dipendente, iscritto per € 29.645 segna un decremento del - 4,94 % rispetto all'esercizio precedente (€ 31.185).

Risultato della gestione caratteristica

Per effetto del quasi azzeramento dei ricavi e dell'incremento delle spese, segna una perdita pari a € 4.604.

⇒ *Il Consiglio di amministrazione dell'azienda speciale ritiene importante segnalare come – contemporaneamente allo sforzo economico-finanziario profuso per l'edificazione del polo Socio Sanitario, da ritenersi di per se stesso un'importante capitalizzazione a favore della comunità – **le due gestioni condotte sistematicamente "in perdita" – servizi alla persona e trasporti sociali nell'esercizio 2012** – già al netto del trasferimento di costi sociali pari a € 40.000 –**hanno pesato nel conto economico dell'azienda speciale per complessivi € 202.580** (contro € 212.364 registrati nell'esercizio 2011) per risultati di diretta imputazione per servizi resi agli agratesi, oltre ad oneri accessori non quantificabili (spese amministrative, personale amministrativo, logistica, ecc.) che sono rimasti a carico delle gestioni caratterizzate da utili – farmacie e gestione immobiliare.*

BILANCIO AGGREGATO

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria (area C del Conto Economico) segna un risultato negativo pari a € 149.014 (rispetto a - € 136.531 dell'esercizio 2011) dovuti per interessi passivi sul mutuo chirografario nonché per interessi per l'utilizzo dello scoperto di cassa bancario (Tesoreria) che ha avuto un utilizzo pieno delle linee di affidamento per tutta la durata dell'esercizio.

Quanto agli interessi passivi sugli immobili si precisa ulteriormente che la capitalizzazione degli stessi cessa in concomitanza con l'effettiva messa in uso di ciascun compendio, la quota-parte di interessi capitalizzati nell'esercizio 2012 (come indicato in Nota Integrativa) è riconducibile ai soli compendi immobiliari non ancora terminati in ossequio ai principi contabili nazionali.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria è composta da proventi ed oneri che, per tipologia, non rientrano nella gestione caratteristica e da proventi ed oneri che non sono stati imputati nella gestione caratteristica nel rispetto del principio di competenza temporale.

Nell'esercizio 2012 si segna un saldo negativo pari a € 11.318 riconducibile a sopravvenienze inerenti ricavi degli esercizi precedenti per € 14.683 e costi di esercizi pregressi per € 26.001.

Gestione tributaria

Per l'esercizio 2012 si iscrivono imposte sul reddito – calcolate nel rispetto delle vigenti norme tributarie – per complessivi € 18.787 solo per imposte correnti dell'esercizio; come specificato in Nota Integrativa, non sono iscritte imposte anticipate e /o imposte differite.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2428 del Codice Civile si espongono i fatti salienti non già ricompresi nella Nota Integrativa.

Investimenti in beni strumentali

Durante l'esercizio in esame si sono compiuti investimenti immateriali per € 12.189 ed investimenti materiali per € 187.087 (dei quali: in fabbricati per € 176.710 ed in beni strumentali, impianti specifici ed altri beni materiali per € 10.377 come risulta dalle tabelle analitiche inserite in Nota Integrativa; nell'esercizio non sono stati dismessi cespiti materiali.

Investimenti finanziari

Anche nell'esercizio 2012 non sono stati effettuati investimenti finanziari, stante l'impiego di liquidità assorbito dall'intervento immobiliare nel Polo Socio Sanitario.

LE SEDI SECONDARIE

L'attività di vendita è sviluppata nelle due sedi farmaceutiche:

- la farmacia 1 - sita in via Lecco, 11 - codice Regione Lombardia MI 0464;
- la farmacia 2 - sita in frazione Omate, piazza Trivulzio, 15 - codice Regione Lombardia MI 1167.

I RAPPORTI CON L'ENTE PUBBLICO DI RIFERIMENTO

I rapporti con l'Ente comunale permangono nell'ordine della più fattiva collaborazione.

Lo statuto aziendale vigente, redatto in ossequio al nuovo Testo Unico degli Enti Locali, è stato approvato con delibera del C.d.A. in data 25 marzo 2002.

Il contratto di servizio per l'affidamento del servizio di gestione delle due sedi farmaceutiche è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 6 giugno 2002.

Il contratto di servizio per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13 gennaio 2005, rinnovato sino al 30 giugno 2009 con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 26 giugno 2007; successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009.

Il contratto di servizio per la gestione delle attività di accertamento dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I. ora I.M.U.), conferita con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 30 marzo 2006, sino al 31 marzo 2009, successivamente rinnovata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 1° aprile 2009.

Infine, la gestione del servizio trasporti sociali, conferiti con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27 febbraio 2008, sino al 31 dicembre 2009, successivamente prorogata sino al 31 dicembre 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 1° aprile 2009.

DEL PATRIMONIO E DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE

Il capitale di conferimento è stato quantificato per il valore complessivo di € 65.800; tale valore trova la sua puntuale iscrizione nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 con conversione in moneta di conto euro, intervenuta con delibera n. 8 del C.d.A. in data 26 ottobre 2001; nell'esercizio 2012 il fondo di dotazione è stato ulteriormente incrementato di € 600.000 come già indicato in precedenza.

Quanto alle riserve imputate ai conti di patrimonio, queste sono state interamente costituite con i residui attivi delle gestioni degli esercizi dal 1996 al 2011 compresi, come si rileva dalla tabella inserita in nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non è intervenuto fatto alcuno che conduca a sostanziali difformità nei valori iscritti nel bilancio consuntivo 2012.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Prospettiamo il rispetto degli obiettivi economici indicati nel documento di previsione dell'esercizio 2013 che, per legge, prevede il conseguimento del pareggio di bilancio.

Solo a decorrere dall'esercizio in esame l'azienda speciale ha beneficiato del trasferimento di costi sociali da parte del Comune di Agrate Brianza, che sono risultati – tuttavia – insufficienti per la copertura dei costi ed il raggiungimento nel 2012 del pareggio di bilancio auspicato.

A tali propositi nel documento di programmazione economico-finanziaria (bilancio economico preventivo dell'esercizio 2013 e triennale 2013/2015) sono stati previsti trasferimenti per copertura di costi sociali nella misura complessiva di € 150.000 per ciascun anno del triennio di riferimento.

Anche per il futuro rimane prioritario riconoscere all'azienda la sua funzione squisitamente commerciale, a fianco della funzione sociale esercitata: la gestione immobiliare (lo *stock* di capitale investito) è destinata a bilanciare il costo dell'investimento solo nel lungo periodo (effetto degli ammortamenti che non risultano esborsi finanziari) tuttavia è necessario considerare che l'unico volano di reddito (la *proxy* di flusso) rimangono le farmacie.

⇒ *Come periodicamente comunicato alla Giunta Comunale, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale ha proceduto nel corso dell'esercizio al monitoraggio costante della posizione finanziaria; il Presidente ed il Vice Presidente hanno provveduto ad un'attenta analisi – condivisa con l'intero Consiglio di Amministrazione – delle motivazioni che generano gli squilibri economico finanziari dell'Azienda Speciale.*

L'equilibrio economico finanziario nonché la continuità aziendale nei futuri esercizi dipendono dall'impegno del Comune di mantenere costante il riconoscimento ad ASSAB di un importante flusso monetario che riequilibri la gestione finanziaria (che a fronte della sottocapitalizzazione sconta il ricorso a breve e a lungo al sistema bancario) e quella economica (che sconta non solo margini in calo nella gestione delle farmacie ma costi sociali solo in parte coperti dai trasferimenti comunali).

Il Consiglio di Amministrazione, con il particolare contributo del suo Presidente e Vice Presidente, si è impegnato, nel corso del 2013 ad approntare azioni di cost saving con l'auspicio di migliorare l'equilibrio della gestione economica.

DESTINAZIONE DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui al titolo II° dello statuto aziendale, e dell'art. 26 del regolamento di contabilità e finanza dell'azienda speciale

proponiamo

che la perdita risultante dal bilancio dell'esercizio 2012 – pari a € 102.291 – venga ripianata mediante l'utilizzo del "fondo di riserva", costituito con gli avanzi delle gestioni dei precedenti esercizi, sufficientemente capiente all'uopo.

CONCLUSIONI

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio ritenendo di avere conseguito il migliore risultato possibile in considerazione delle condizioni operative dettate dal mercato e dalle contingenze e – soprattutto – riuscendo a garantire le funzioni prettamente sociali dei servizi a valenza non economica.

Ci è gradito ringraziare il Consiglio Comunale, e la cittadinanza tutta, per la fiducia in noi riposta, auspicando di poterne essere sempre all'altezza.

Agrate Brianza, 15 maggio 2013

per il **Consiglio di Amministrazione**
Il Presidente:
CARZANIGA DARIO

RENDICONTO FINANZIARIO DELL' ESERCIZIO 2012**ACCOSTAMENTO DEGLI STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI
PER LA DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI
NELLA CONSISTENZA DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ**

(dati in unità di euro)

ATTIVITÀ	Esercizio 2012	Esercizio 2011	incrementi (decrementi)
Cassa e banche	17.294	11.837	5.4547
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-
Crediti	292.803	196.498	96.305
Rimanenze	1.658.486	1.566.190	92.296
Ratei e risconti attivi	77.762	24.943	52.819
A - Totale attività correnti	2.046.345	1.799.468	246.877
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Immobilizzazioni tecniche	6.205.755	6.006.480	199.275
(-) fondi ammortamento	- 690.010	- 510.224	- 179.786
Immobilizzazioni al netto dei fondi	5.515.745	5.496.256	19.489
Totale attività	7.562.090	7.295.724	266.366

PASSIVITÀ	Esercizio 2012	Esercizio 2011	incrementi (decrementi)
Conti bancari passivi	534.803	782.914	- 248.111
Fornitori per forniture d'esercizio	1.154.946	1.042.367	112.579
Fornitori per immobilizzazioni tecniche	588.830	588.830	-
Altri debiti correnti	387.036	354.633	32.403
Ratei e risconti passivi	14.912	14.000	912
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo imposte	12.816	22.974	- 10.158
Quota corrente mutui passivi	88.157	88.157	-
B - Totale passività correnti	2.781.500	2.893.875	- 112.375
Mutui passivi e debiti a m/l t	3.053.814	3.146.074	- 92.260
Fondo trattamento fine rapporto e fondi quiescenza	180.551	207.258	- 26.707
Patrimonio netto:			
Capitale di dotazione	665.800	65.800	600.000
Riserve	982.716	969.776	12.940
Utile d'esercizio	- 102.291	12.941	- 115.232
Totale passività	7.562.090	7.295.724	266.366

Capitale circolante netto (A - B)	- 735.155	- 1.094.407	359.252
--	------------------	--------------------	----------------

**DATI ESSENZIALI DEL CONTO ECONOMICO
DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

(dati in unità di euro)

A - Valore della produzione		3.355.603
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.110.753	
2 - Incremento delle rimanenze	66.210	
3 - Variazione lavori in corso di esecuzione	-	
4 - Incrementi di immobilizzazioni	151.472	
5 - Altri ricavi e proventi	27.168	
B - Costi della produzione		- 3.278.775
6 - Acquisiti di merci	- 2.069.985	
7 - Servizi	- 423.972	
8 - Godimento beni di terzi	- 30.851	
9 - Costo del personale:		
Salari e stipendi	- 376.074	
Oneri sociali	- 129.392	
Quota trattamento fine rapporto	- 33.541	
Altri costi	-	
		- 539.007
10 - Ammortamenti	- 179.786	
11 - Incremento delle rimanenze	26.086	
12 - Accantonamenti per rischi	-	
13 - Altri accantonamenti	-	
14 - Oneri diversi di gestione	- 61.260	
Differenza tra valore e costi della produzione (utile della gestione caratteristica) A - B		76.828
C - Saldo dei proventi ed oneri finanziari	- 149.014	
D - Rettifiche di attività finanziarie	-	
E - Saldo dei proventi ed oneri straordinari	- 11.318	
Risultato della gestione extracaratteristica		- 160.332
Risultato prima delle imposte		- 83.504
Imposte sul reddito afferenti l'esercizio		- 18.787
Utile netto d'esercizio		- 102.291

**RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI
DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

(dati in unità di euro)

<u>FONTI DI FINANZIAMENTO:</u>	
Perdita d'esercizio	- 102.291
Rettifiche relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Quote di ammortamento	179.786
Quote indennità fine rapporto accantonate	33.541
Quote imposte anticipate	-
Quote indennità di quiescenza	-
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale (utile spendibile)	111.036
per assunzione nuovi mutui	-
per smobilizzo di attività finanziarie	-
valore netto contabile cespiti venduti / trasferiti	-
aumento del fondo di dotazione	600.000
Totale fonti	711.036
<u>IMPIEGHI:</u>	
per acquisti immobilizzazioni tecniche	- 199.275
per pagamenti di quote accantonate del T.F.R.	- 60.249
per pagamento quota corrente mutui passivi	- 92.260
per pagamento utili di esercizio all' Ente di riferimento	-
Totale impieghi	- 351.784
INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	359.252

Tale decremento è determinato da:	
Tra le attività a breve:	
incremento della giacenza di cassa e banche	5.457
incremento dei crediti	96.305
variazione delle rimanenze merci	26.086
variazione delle rimanenze lavori in corso esecuzione	66.210
incremento dei ratei e risconti attivi	52.819
per un totale decremento di attività correnti di	246.877
Tra le passività a breve:	
ricorso al credito a breve verso istituti bancari	- 248.111
incremento dei debiti verso fornitori	112.579
incremento degli altri debiti correnti	32.403
decremento del fondo imposte	- 10.158
incremento quota corrente mutui passivi	-
decremento dei ratei passivi	912
per un totale incremento di passività correnti di	- 112.375
INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	359.252

RENDICONTO FINANZIARIO
CHE ESPONE LE VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
IN TERMINI DI LIQUIDITA' PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

(dati in unità di euro)

<u>FONTI DI FINANZIAMENTO:</u>			
Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:			
Perdita d'esercizio			-102.291
Rettifiche in più (o in meno) relative alle voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:			
quote di ammortamento dell'esercizio	179.786		
ammortamenti immobilizzi dismessi	-		
incremento dei crediti		- 96.305	
incremento delle rimanenze di merci		- 26.086	
incremento delle rimanenze di lavori in corso		- 66.210	
incremento dei ratei e risconti attivi		- 52.819	
incremento dei debiti verso fornitori	112.579		
aumento degli altri debiti correnti	32.403		
incremento dei ratei e risconti passivi	912		
decremento del fondo imposte		- 10.158	
aumento mutui		-	
indennità trattamento fine rapporto:			
- quota accantonata a carico dell'esercizio	33.541		
- pagamenti indennità T.F.R.		- 60.249	
indennità di quiescenza	-		
	<hr/>		
Liquidità assorbita dalla gestione reddituale	359.221	- 311.827	- 54.897
aumento del fondo di dotazione	600.000		
assunzione nuovi mutui/decremento mutui esistenti		- 92.260	
acquisizione di immobilizzazioni finanziarie	-		
Liquidità assorbita dalla gestione patrimoniale	<hr/> -	- 92.260	507.740
Arrotondamenti all'unità di euro			-

<u>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:</u>	
acquisti di cespiti patrimoniali	- 199.275
acquisizione attività finanziarie non immobilizzate	-
per pagamento di dividendi	-
Totale degli impieghi di liquidità	<hr/> - 199.275

AUMENTO DELLA LIQUIDITÀ	253.568
LIQUIDITA' ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	- 771.077
LIQUIDITA' ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	<hr/> - 517.509

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE

(dati in unità di euro)

<u>Operazioni di gestione reddituale:</u>	
Perdita d'esercizio	- 102.291
Ammortamenti dell'esercizio	179.786
Accantonamento trattamento fine rapporto	33.541
Indennità di fine rapporto pagate – quote esercizio	-
Accantonamenti indennità di quiescenza	-
	111.036
(utile spendibile)	111.036
Plusvalenze / minusvalenze da cessione cespiti	-
Indennità di fine rapporto pagate - quote accantonate	- 60.249
Aumento dei crediti	- 96.305
Incremento delle rimanenze	- 92.296
Diminuzione attività finanziarie non immobilizzate	-
Aumento ratei e risconti attivi	- 52.819
Aumento dei debiti verso fornitori	112.579
Aumento degli altri debiti correnti	32.403
Aumento dei ratei passivi	912
Variazione fondo imposte	- 10.158
Arrotondamenti all'unità di euro	-
	- 54.897
<u>Attività di investimento:</u>	
Ammortamento cespiti dismessi	-
Trasferimento di cespiti patrimoniali	- 199.275
Acquisizione di attività finanziarie immobilizzate	-
Vendite di cespiti (prezzo realizzato)	-
	- 199.275
<u>Attività di finanziamento:</u>	
Accensione mutui	-
Rimborso mutui	- 92.260
Aumento fondo di dotazione	600.000
	507.740
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	253.568
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO 253.568	
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	- 771.077
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	- 517.509